

L'Altro Giornale

DAL 1986 IL GIORNALE PIÙ DIFFUSO E LETTO DELLA PROVINCIA DI VERONA

ANNO XXXVIII - N.7 - LUGLIO 2024 - Stampato il 18/07/2024 - Via A. Volta, 14 - 37026 Settimo di Pescantina (VR) - Tel. 0457152777
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB VERONA Registrazione Tribunale di Verona n° 725 del 13.11.1986.



EDIZIONE VERONA E PROVINCIA 25.000 COPIE

il VERONESE

Quotidiano online di informazione



I 'NUOVI' SINDACI

Le elezioni amministrative ed europee del fine settimana dell'8 e 9 giugno hanno decretato le nuove amministrazioni al timone dei Comuni per il prossimo quinquennio: Fabrizio Bertolaso, con il 62% dei voti, è stato rieletto Sindaco di Sommacampagna, a Mozzecane Mauro Martelli ha ottenuto un risultato record e con l'83,06% dei voti è tornato alla guida del suo Comune. Anche a Valeggio sul Mincio Alessandro Gardoni è tornato al timone grazie ai voti del 65% degli elettori. Nelle pagine dedicate ad ogni Comune proponiamo le interviste agli eletti.

ATTUALITÀ

UN NEMICO DI NOME 'ALZHEIMER'



La malattia di Alzheimer è la più comune forma di demenza. Insorge più frequentemente dopo i 65 anni di età e colpisce più spesso le donne. Come tutte le forme di demenza comporta un progressivo decadimento delle funzioni cognitive, a cominciare dalla memoria. L'OMS stima che la malattia di Alzheimer e le altre demenze rappresentano la settima causa di morte nel mondo. Inoltre, sono circa tre milioni le persone direttamente o indirettamente coinvolte. In Italia la malattia di Alzheimer colpisce 1.480.000 pazienti che diventeranno oltre 2.300.000 nel 2050. Non esistono cure per guarire ma gli studi continuano alla ricerca di nuovi target terapeutici e forme di screening precoce. Fondamentale la prevenzione per favorire la salute del cervello a lungo termine. Molti pazienti ancora non ricevono una diagnosi, in particolare la metà dei malati nei Paesi ad alto reddito e uno su dieci nei Paesi a basso reddito.

Pagine 4 e 5

DISCARICHE DI AMIANTO. La storia continua

Prosegue la lunga storia veronese sulle discariche di amianto, questione arrivata in consiglio regionale, dove viene chiesto di rivedere l'iter amministrativo con cui la Regione Veneto ha aggiornato nel 2022 il Piano di gestione dei rifiuti e in particolare la deroga per gli impianti di trattamento dei rifiuti che contengono amianto, a seguito della votazione in modo diversificato di tre mozioni sulle discariche di amianto progettate per la frazione di Caluri, a Villafranca, e per Ca' Balestra, a Valeggio sul Mincio. Le mozioni sono state presentate dal consigliere del gruppo misto Stefano Valdegamberi, da Tomas Piccinini di Veneta Autonomia e dalla consigliera del Partito Democratico Annamaria Bigon.

Pagina 17

L'ALTRO GIORNALE
La Voce del Cittadino

Nasce 38 anni fa, nel lontano 1986, allo scopo di diffondere e approfondire notizie locali, vicine al nostro vivere civile. Accoglie anche gli interventi dei lettori, i quali possono chiedere chiarimenti su questioni amministrative che vengono approfondite dalle varie Amministrazioni comunali

75.000 COPIE DISTRIBUITE OGNI MESE

MARAI
traslochi

MARAI TRASLOCHI

Via Nino Bixio 11 - Villafranca (VR)

Tel. 045 7900305 - 347 2542803 - Fax 045 7979983

maraiatraslochi@gmail.com

www.maraiatraslochi@gmail.it

GRUPPO
AUTOTORINO
SPA

Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza



VERONA OVEST
V.le C. Galliano 75

VERONA SUD
Via Messedaglia 2

GIR.C.A. S.r.l.
automatic systems

**ci stiamo trasferendo
in via Gardesana, 70
a Bussolengo**

☎ 045 67 66 186

seguici su



www.gircaitalia.com

CENTRO ACUSTICO
Sentire
APPARECCHI ACUSTICI
E SOLUZIONI PERSONALIZZATE PER L'UDITO

Ascolta il mondo con chiarezza,
Sentire è il tuo centro acustico per eccellenza

DA NOI PUOI TROVARE:

- Controllo dell'udito gratuito
- Una vasta gamma di dispositivi all'avanguardia
- Convenzione ASL e INAIL per gli aventi diritto
- Prove gratuite anche a domicilio

Ci troviamo a Villafranca di Verona,
in via della Pace, 76 - Tel. 045 7901231

ceramiche www.zantedeschisrl.it

ZANTEDESCHI

Accende la tua passione...



TUTTE CON
SGRAVIO FISCALE
DEL 50%

**CAMINETTI, STUFE A LEGNA,
IN MAIOLICA E A PELLETT**

NEGRAR - Via Osteria Vecchia 1/A
Tel.: 045 7500190 - zantedeschisrl@libero.it

italcolor **FINOTTI GROUP**
la forza del gruppo



**VENDITA
ASSISTENZA
MANUTENZIONE
CALDAIA**

ITALCALOR SRL - Via Crivellin, 7/c - 37010 Affi (VR)
Tel: +39 045 7280371 - info@italcolor.it

ENTRA NEL MONDO DIGITAL

REGGIANiDIGITAL

Hai un'attività?

I NOSTRI SERVIZI

La segnaletica digitale visualizza contenuti nuovi e aggiornati in tempo reale. Grazie alle funzionalità avanzate del CMS di segnaletica digitale puoi caricare e distribuire contenuti in remoto e di modificare il display ogni volta che ne hai bisogno.

GESTIONE DISPLAY

I monitor digitali consentono di aggiornare il contenuto in tempo reale. Ad esempio, puoi modificare le informazioni su un prodotto o promuovere offerte speciali senza dover ristampare materiale fisico.

GESTIONE CONTENUTI

I monitor digitali possono mostrare video, animazioni e contenuti multimediali.

Questo attira l'attenzione e crea un impatto visivo più forte rispetto ai materiali stampati statici.

INTERATTIVITÀ

I monitor digitali possono essere touch screen o interagire con dispositivi come telefoni cellulari tramite QR code. Questo coinvolge maggiormente gli utenti e crea un'esperienza più dinamica.

PERSONALIZZAZIONE

I monitor digitali permettono di creare contenuti personalizzati per il pubblico. Puoi adattare il messaggio in base al luogo, all'ora del giorno o alle preferenze degli utenti.



REGGIANI SRL

Via Alessandro Volta, 14 - 37026 Settimo di Pescantina - VR 045 7152859
www.reggianidigital.com - info@reggianivisual.it

INFLAZIONE E POVERTÀ

La nostra Costituzione ha voluto fondare la Repubblica e la democrazia sul lavoro (art.1) Gli estensori sapevano bene che non bastava lavorare per non essere povero. Sapevano anche che la democrazia avrebbe cambiato il lavoro fino a farlo diventare un mezzo per eliminare la miseria o quanto meno per ridurla di molto. In effetti così è stato per alcuni decenni il lavoro regolamentato dalla politica e dai sindacati, e la buona volontà degli imprenditori, è diventato mezzo essenziale e potente per liberare le masse popolari e contadine dalla povertà, e per rendere effettiva la democrazia. Da qualche anno però, il rapporto tra lavoro e povertà sta tornando come quella del primo 'dopoguerra'. Aumenta la disoccupazione, ma aumenta anche la povertà assoluta, che ha raggiunto un totale di 2 milioni 235 mila nelle famiglie e di 5 milioni 752 mila individui. I dati mostrano i danni dell'eliminazione del 'Reddito di Cittadinanza', che ha avuto effetti enormi su famiglie numerose magari con disabili e figli piccoli e su famiglie mono-reddito con membri che hanno perso il lavoro o con mutuo da pagare. Sicuramente ci saranno state anche delle illegalità gravi e ogni sorta di abusi, ma non tutti i benefi-

ciari percettori sono dei disonesti o fraudolenti. Non si elimina un aiuto sociale in aiuto ai bisognosi, punendo tutti per pochi, non si può 'fare d'ogni erba un fascio'. I Governi di ieri e di oggi si preoccupano molto meno della crescita enorme dei tassi d'interesse e dell'inflazione che insieme formano una nuova e pesante tassa sul ceto medio e povero. In questa congiuntura le banche hanno moltiplicato i profitti da 5 a 10 volte, senza contribuire minimamente alla Comunità con i loro superprofitti. Si era parlato di una supertassa temporanea, ma subito c'è stata marcia indietro. Sarebbe stata una forma di 'distribuzione della ricchezza' fornendo un supporto allo Stato di avere un piccolo aiuto alle necessità della Comunità. La gente con un po' di malignità, dice che non si possono toccare 'i poteri forti'. Intanto si registra un tasso altissimo di povertà assoluta: il 14%. I giovani e i bambini continuano a pagare i conti del Paese. Sulla nostra generazione adulta grava un'enorme responsabilità, continuiamo ad impoverire i più giovani, caricando le future generazioni di un debito pubblico astronomico, e non facciamo nulla per invertire la rotta. Fino a quando?

Giancarlo Maffezzoli

NON SI FANNO PRIGIONIERI

Ogni volta che sento fatti eclatanti in cui sono coinvolti i più giovani, gli adolescenti imbezzariti protagonisti di tragedie incomprensibili, dentro una violenza omicidiaria che non risparmia alcuno, disconoscendo perfino l'ultima volontà di un perdono, perché la vita è intesa come un'apnea asfissiante che azzera ogni eventuale e fastidioso senso di colpa. Mi ritorna alla mente il sottotitolo di un mio libro: nella società io vinco, tu perdi, non si fanno prigionieri. Un'esagerazione? Ho

l'impressione che per sopravvivere a una inadeguatezza profonda con il proprio intorno, con il prossimo e le sue prossimità, con la relazione che rimane una parola svuotata di senso e di significato, dunque assente la consapevolezza che l'altro c'è, l'altro esiste, l'altro è lì, a un palmo dal naso dove non vediamo, dove soprattutto non intendiamo proprio vedere. Per cui non è percepito neppure lontanamente il rischio che la vita possa diventare una linea mediana banale e sonnolenta, una quotidianità interamente sottomessa alla sopravvivenza, cancellandone di fatto la straordinaria bellezza. Minori con la molletta in tasca, la lama indossata come un'identità e una residenza volutamente precaria. Lo strumento della violenza che cambia le carte in gioco, la botta e il calcio alla testa dove altrimenti c'è la vergogna con cui fare i conti. Non c'è più la giustificazione o l'attenuante prevalente all'aggravante di un'esistenza periferica, ai fianchi della povertà, sopra il giorno che non sai se domani arriverà. Ciò che nel

presente insorge non è la soglia di sopravvivenza, ma il traguardo economico raggiunto, a discapito di una tavola di valori consapevolmente condivisi. In branco, in solitudine, in tandem, l'apparenza la fa franca sulla pochezza di spirito, sull'ansia, gli attacchi di panico, i disturbi depressivi. L'autostima svenduta per la roba assunta e la sua cessazione, sono il propellente che infiamma la realtà emergenziale che stiamo vivendo. Qualcuno pensa che innalzando le pene è possibile risolvere questa follia, per esperienza dico che non è così. Non si tratta di tragedie dettate dalla rabbia e dall'ira, ma di atteggiamenti e comportamenti imparati sulla strada delle disattenzioni, della non cura, delle parole scagliate come pietre. La partita della prevenzione preziosa sta su quella strada antica come il tempo, dove stanno in attesa i coltelli, le pistole, le sofferenze delle vittime, anche di chi illusoriamente è convinto di una impunità che invece non ci sarà.

Vincenzo Andraous

L'altra faccia della medaglia...

a cura di Marco Bertagnin

Al casello dell'autostrada

Ero senza telepass, quel gingillo che ti alza la sbarra quando esci dal casello dell'autostrada. Ho dovuto perciò imboccare la corsia del pagamento con la cassa automatica. Tale cassa è stata concepita da un sadico. Anzitutto, per raggiungere la fessura dove inserire il biglietto devi essere un contorsionista oppure una scimmia con le braccia più lunghe del corpo. Se invece non hai le fattezze di un mostro ma sei una persona di normale corporatura, quella maledetta fessura è irraggiungibile. Per rendere le cose ancora più difficili, la cassa automatica è molto rientrante rispetto al filo della struttura di cemento che la sorregge e per arrivare ai vari dispositivi devi avvicinarti a tal punto da distruggere i cerchi dell'auto, rigare la carrozzeria o demolire lo specchietto retrovisore. Se tutto ciò ancora non bastasse, la cassa in questione ha la voce asettica dell'operatrice che ti illustra le maledette operazioni nella loro terribile sequenza: metta qui, metta là, inserisca questo, prenda quello, vada e si tolga dai piedi. Per accrescere la sofferenza del conducente, tutto ciò avviene con la lentezza del bradipo delle foreste pluviali. E' più veloce il sollevamento del mastodontico ponte mobile sul Tamigi, per il passaggio delle navi cargo, che l'apertura del cassetto dove gettare, come nella Fontana di Trevi, le monete del pedaggio. Stavo dimenticando che, per raccogliere il resto, ti devi quasi strozzare. Nel pagamento con la cassa automatica dell'autostrada si rispecchia l'Italia dove un'azione semplice viene resa praticamente quasi impossibile. La prossima volta che dimentico il telepass, tiro dritto e sfondo la sbarra. Il conto sarà salatissimo ma la soddisfazione, come diceva il mio povero zio Mariano, non ha prezzo.



SALIS - FORTI

In merito alla risposta pubblicata sull'ultimo numero del Vostro giornale alla mia precedente mail, ribatto semplicemente che Chico Forti è stato condannato in via definitiva per omicidio in uno stato come gli Stati Uniti d'America, mentre Ilaria Salis è al momento solo indiziata per un reato comunque

molto meno grave in un paese in cui non è del tutto assodato viga un effettivo stato di diritto. Se vi sembrano solo paragonabili le due situazioni... Comunque, sin dalla prima mia mail i rilievi non erano rivolti alle persone coinvolte, Ilaria Salis e Chico Forti, che non giudico. I rilievi riguardavano

come si erano approcciate alle due vicende politiche e media. Se erano discutibili i modi di una parte nei riguardi di Ilaria Salis, non meno lo erano i modi di chi oltretutto ci rappresenta tutti in quanto Presidente del Consiglio, nei confronti di Chico Forti. Sempre cordialmente.

Gigi Passarini

L'ALTRO GIORNALE

Direttore Responsabile:

Rosanna Pancaldi

Società Editrice:

L'Altro Giornale s.r.l.

Redazione:

Via A. Volta, 14 - 37026

SETTIMO DI PESCONTINA (VR)

Tel. 0457152777

e-mail: articoli@altrogiornalevr.it

Abbonamenti:

10 euro annui

per inf. 045 7152777

Stampa:

FDA EUROSTAMPA srl

Via Molino Vecchio, 185

25010 BORGOSATOLLO (BS)

Numero chiuso il

18/07/2024

GRUPPO REGGIANI
RICERCA FIGURA GIOVANE
E MOTIVATA
PER REPARTO PRESTAMPA
E STAMPA DIGITALE

Per info
info@reggianivisual.it



Via A. Volta, 14 37026 Settimo di Pescantina - Verona
www.visual-digital.it - info@reggianivisual.it

CENTRO ACUSTICO
Sentire
APPARECCHI ACUSTICI
E SOLUZIONI PERSONALIZZATE PER L'UDITO



TI SEGUIAMO OVUNQUE, ANCHE IN VACANZA

La tecnologia ha fatto passi da gigante, nuovi modelli di apparecchi acustici permettono di collegarsi con l'audioprotesista ovunque ci si trovi. Se viaggi molto per lavoro o piacere e hai bisogno di assistenza, non esitare a contattarci per scoprire questo sistema e rimanere sempre in contatto con il tuo audioprotesista di fiducia.



Via della Pace, 76 - VILLAFRANCA - Tel. 045 7901231 • PROVE GRATUITE ANCHE A DOMICILIO

ALZHEIMER. Focus sulla più comune forma di demenza che comporta un progressivo decadimento delle funzioni cognitive.

Quella silenziosa malattia

Servizi di
Anna Zenato
Silvia Accordini

La malattia di Alzheimer è la più comune forma di demenza. Insorge più frequentemente dopo i 65 anni di età e colpisce più spesso le donne. Come tutte le forme di demenza comporta un progressivo decadimento delle funzioni cognitive, a cominciare dalla memoria. È importante anche conoscere i sintomi dell'Alzheimer, in modo tale da poterli individuare il prima possibile e rivolgersi ad un medico esperto. I più comuni sono:

- Perdita progressiva della memoria
 - Alterazione del carattere
 - Difficoltà ad eseguire i normali attività quotidiane
 - Progressiva mancanza di autonomia
 - Disorientamento spaziale e temporale
 - Disturbi del sonno
 - Depressione e problemi comportamentali nello stato più avanzato
- L'OMS stima che la malattia di Alzheimer e le altre demenze rappresentano la settima causa di morte nel mondo. Inoltre, sono circa tre milioni le persone direttamente o indirettamente coinvolte. In Italia la malattia di Alzheimer



colpisce 1.480.000 pazienti che diventeranno oltre 2.300.000 nel 2050. Non esistono cure per guarire ma gli studi continuano alla ricerca di nuovi target terapeutici e forme di screening precoce. Fondamentale la prevenzione per favorire la salute del cervello a lungo termine. Molti pazienti ancora non

ricevono una diagnosi, in particolare la metà dei malati nei Paesi ad alto reddito e uno su dieci nei Paesi a basso reddito. Aumentare la consapevolezza della malattia e combattere lo stigma che colpisce i pazienti con demenza è il traguardo da raggiungere. In Italia per la protezione sociale delle persone

affette da demenza e per garantire la diagnosi precoce e la presa in carico tempestiva delle persone affette da malattia di Alzheimer, è stato istituito dalla Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (comma 330, 331 e 332) il Fondo per l'Alzheimer e le demenze 2021-2023. Il Fondo ha stanziato 14 milioni e 100.000 euro per le Regioni e le Province Autonome (PA) e 900.000 euro per l'Istituto Superiore di Sanità per l'esecuzione di una serie di attività progettuali orientate al perseguimento degli obiettivi del Piano Nazionale delle Demenze (PND) da realizzare nel triennio 2021-2023. Con la manovra di fine 2023, cresce di complessivi 35 milioni in tre anni la dotazione del fondo per l'Alzheimer e le demenze. La dotazione del fondo viene incrementata di 5 milioni per il 2024 e di 15 milioni sia per il 2025 che per il 2026.

ALZHEIMER: DAI TEST DEL SANGUE PER LA DIAGNOSI PRECOCE ALLE NUOVE TERAPIE

Recenti studi hanno dato risultati promettenti riguardo la possibilità di utilizzare semplici test del sangue per individuare precocemente, fino a 10 anni prima della comparsa dei sintomi, grazie all'individuazione di biomarcatori specifici. Uno degli studi più recenti, pubblicato su Nature Aging, è stato condotto dai ricercatori dell'Università Fudan a Shanghai su campioni di sangue raccolti da oltre 50.000 volontari sani iscritti al progetto UK Biobank, hanno permesso agli scienziati di prevedere la demenza con una precisione stimata del 90%, quasi 15 anni prima che le persone ricevessero la conferma clinica della malattia. Un altro studio, pubblicato su Jama Neurology e condotto dal team di Nicholas Ashton dell'università di Göteborg in Svezia su 786 persone, aveva dato risultati altrettanto promettenti. Anche in questo caso, con un semplice test del sangue volto a misurare i livelli di proteina p-tau217, indice dei cambiamenti che avvengono nel cervello durante l'Alzheimer, gli scienziati sono stati in grado di classificare il rischio di malattia.

PERCHÉ CI SI AMMALA?

La demenza è un processo degenerativo che colpisce le cellule cerebrali. Provoca l'alterazione progressiva di alcune funzioni, tra cui memoria, pensiero, ragionamento, linguaggio e orientamento. La prevenzione conta moltissimo. Le consuete regole da seguire per vivere meglio hanno un incredibile effetto protettivo anche su questa malattia. In età adulta è fondamentale controllare la salute cardiovascolare, in particolare l'ipertensione, il diabete, l'ipercolesterolemia e la sedentarietà che favoriscono la neuroinfiammazione. Dopo i 75 anni alcuni di questi elementi influiscono meno e diventano importanti le attività fisiche e psico-sociali. Studi sperimentali confermano l'influenza potenziatrice delle attività fisiche ma soltanto se sono piacevoli e non costituiscono fonte di stress. Riguardo l'alimentazione è sufficiente seguire una dieta mediterranea, l'unica certificata dalla scienza, che contempla consumo di frutta, verdura, cereali, legumi e l'assunzione di proteine animali in misura oculata. Anche un bicchiere di vino, il caffè a piccole dosi, olio d'oliva, mandorle e noci sono benefici per la salute.

COME FUNZIONANO I NUOVI FARMACI?

La malattia di Alzheimer è dovuta all'accumulo di alcune proteine anomale nel cervello: beta-amiloide e tau fosforilata. Tale accumulo crea danni cellulari che nel tempo danno origine alle classiche manifestazioni cliniche. Le nuove terapie sono costituite da anticorpi monoclonali che agiscono contro la proteina amiloide, ovvero si legano all'amiloide e la rimuovono. Tolgono sostanzialmente la proteina che causa danno all'interno del cervello. In Europa questi anticorpi non sono ancora stati approvati ma si suppone che nel giro di poco tempo potranno essere disponibili anche in Italia: fermo restando che la loro prescrizione e somministrazione, nonché il monitoraggio dei possibili effetti collaterali, dovranno essere gestiti in centri neurologici avanzati. Nel momento in cui anche in Italia saranno approvate queste nuove terapie, i marcatori plasmatici offriranno un'altra importante possibilità. I test del sangue permetteranno infatti non solo di riconoscere per tempo i pazienti ma anche di effettuare screening preventivi sulla popolazione a partire dai 40 anni di età.



FIBRA DAY HOME

A PARTIRE
DA SOLI
6,00
€/ mese

SOLO
2,00
€/al giorno a consumo

Day Home è l'innovativa offerta di connettività Planetel a consumo, specifica per le seconde case, i residence, i B&B e le residenze non abitate in modo continuativo.

Quando sei a casa e vuoi il massimo aumenti la linea a 200 Mega o 1 Giga



SCOPRI DI PIÙ



In genere Alzheimer fa rima con vecchiaia e con solitudine. Ne parliamo con la psicologa veronese Gialina Guadagnini

che porta con sè la memoria

Il costo della vecchiaia... la solitudine? Per forza? Affrontiamo l'argomento con Giuliana Guadagnini, psicologa clinica e psicoterapeuta.

Che cos'è la solitudine?
«La solitudine non è semplicemente l'essere soli. È una sensazione di separazione, di essere disconnessi e distanti dagli altri, una condizione che può essere vissuta anche in mezzo alla folla. Negli anziani, questo problema si accentua a causa di una serie di fattori: la perdita del coniuge o degli amici, la lontananza dei figli, le difficoltà di mobilità, la malattia o la perdita di autonomia. Le sensazioni sgradevoli della solitudine sono soggettive; i ricercatori hanno trovato che la solitudine non riguarda la quantità di tempo che si spende con altre persone o da soli. La solitudine è più correlata alla qualità dei rapporti, piuttosto che alla quantità. Si è scoperto che la solitudine è un fattore di rischio per molti problemi di salute fisica. Una mancanza di connessioni sociali pone un rischio di morte anticipata simile a fattori di rischio fisici».

Siamo pronti ad affrontarla a livello sociale?
«Per vincere la solitudine è necessario migliorare la consapevolezza del problema presso l'opinione pubblica è necessario che le politiche pubbliche e i programmi sociali riconoscano e affrontino la solitudine negli anziani. Questo può includere l'investimento in servizi di cura domiciliare, l'integrazione di programmi di benessere sociale nelle strategie di cura della salute e l'incentivazione di progetti di coabitazione o case di riposo che promuovano la socializzazione e la condivisione... ma non ci sono abbastanza soldi?! Secondo Amnesty International, durante la prima ondata pandemica i diritti umani delle persone ricoverate nelle RSA sono stati violati. Il report 'Abbandonati' mette in luce le lacune italiane nella gestione del contagio e sottolinea la mancata tutela del diritto alla vita, alla salute e alla non discriminazione degli ospiti anziani. Ma davvero l'abbandono era 'colpa' della pandemia? Tutt'oggi - fatevi un giro nelle varie RSA - abbiamo persone dimenticate che, anche se

contribuiscono alla loro degenza con rette non economiche, anche se contornati da OSS e Infermieri/e dediti a loro che lavorano con amore, sono soli. Per non parlare di chi è solo in casa con Alzheimer e demenza o qualche infermità tale da rendere queste persone invalide».

La vecchiaia rende le persone più suscettibili agli stati d'ansia e agli stati depressivi. Perché?
«La vecchiaia è una fase della vita che implica un notevole sovraccarico di tormenti e preoccupazioni. L'anziano è fragile per costituzione ed è costretto a sopportare il moltiplicarsi delle minacce e delle fonti di rischio alla sua integrità fisica e psicologica: insorgenza di malattie e disabilità; percezione del proprio deterioramento; stanchezza fisica e psicologica; accresciuta percezione di fragilità; perdita di autonomia; senso di inutilità; perdita del coniuge o dei figli; isolamento sociale; corta prospettiva di vita; ricerca di contatto anche con estranei pur di essere ascoltati e parlare con qualcuno».

...E poi c'è la stagione più critica, l'estate.



Giuliana Guadagnini

«Un serio rischio per gli anziani d'estate sono le truffe ai loro danni. Approfittando della fuga dalle città di molte famiglie in cerca di riposo e ristoro al mare e in montagna, i malintenzionati entrano in azione. Questi elementi di realtà minano la serenità degli anziani e causano un'ansia che può crescere fino ad assumere connotazioni patologiche. Una condizione di questo tipo può esordire anche all'improvviso, compromettendo il benessere e l'indipendenza di una persona fino a quel momento in ottima salute. Gli stati d'ansia si

manifestano sempre come esperienza soggettiva di angoscia o attesa apprensiva, provocando l'iperattivazione del sistema nervoso autonomo... e tante ansie».

Come aiutare chi è in questa situazione con l'arrivo delle vacanze?
«Quando gli anziani stanno ancora bene fisicamente spronarli a uscire e viaggiare è molto positivo. Agli anziani ancora attivi e in buono stato di salute si raccomanda di uscire, socializzare o fare volontariato nella comunità. È importante comunicare, condividere riflessioni ed emozioni, fargli sentire che contano, ascoltarli di più, non minimizzare il loro malessere ma dimostrare comprensione, vicinanza emotiva, affiancare discorsi più leggeri anche di gossip. Aumentare la frequenza delle chat e dei messaggi telefonici per chi è in grado di conforto per molti anziani: i messaggi vocali hanno un impatto ancora migliore, le telefonate e soprattutto le videochiamate sono un toccasana».

Ma d'estate? Quando vicinanza e presenza ven-

gono meno?
«Se l'anziano genitore o nonno non può partire per le vacanze e rimane a casa da solo si consiglia di assumere una persona di fiducia che possa assisterlo in assenza dei familiari. Questo vale certamente per chi non è autosufficiente, ma anche per coloro che restando soli potrebbero soffrire di solitudine o aver qualche difficoltà a gestire la quotidianità in modo sereno. Fondamentale è la gestione strategica dei periodi di vacanza per i familiari, pianificando 'turni' o organizzarsi, durante la giornata o la settimana, per fare visita e per svolgere insieme delle attività ricreative stimolanti: giochi di memoria, passeggiate o movimenti all'aria aperta, letture di riviste e giornali, giochi di carte o da tavolo, gite organizzate o cucinare insieme qualcosa o affidarsi a fisioterapisti per dei momenti di ginnastica dolce o piccoli movimenti anche se allettati. Per chi è in struttura osservare se ci sono animatori che conducono giochi o fanno laboratori e parlare con loro dei vostri cari affidati alla RSA in questione».

I DRONI PROTAGONISTI DELL'AGRICOLTURA GREEN

I droni rappresentano una rivoluzione tecnologica nell'agricoltura moderna e offrono soluzioni innovative per la gestione delle colture. Uno degli utilizzi più promettenti è l'impiego di droni per la distribuzione di agenti di controllo biologico, come il Trichogramma brassicae contro la piralide del mais e il fitoseide contro il ragnetto rosso. Il Trichogramma brassicae è un piccolo imenottero parassitoide utilizzato per il controllo biologico della piralide del mais, un fitofago che può causare danni significativi alle colture. I droni permettono un rilascio preciso e uniforme delle uova di Trichogramma direttamente nei campi, aumentando l'efficacia del trattamento. Analogamente, i droni sono utilizzati per il rilascio di fitoseidi, acari predatori impiegati contro il ragnetto rosso, un altro pericoloso fitofago. La distribuzione di fitoseidi tramite droni garantisce

una copertura omogenea e tempestiva, fondamentale per il successo del controllo biologico. L'uso dei droni in agricoltura non solo ottimizza la distribuzione degli insetti e acari utili, ma consente anche un monitoraggio continuo delle colture. I droni possono essere equipaggiati con sensori e fotocamere che rilevano lo stato di salute delle piante, identificano precocemente le infestazioni e permettono interventi mirati. Grazie alla loro capacità di coprire ampie aree in breve tempo, i droni riducono i costi e i tempi di applicazione rispetto ai metodi tradizionali, inoltre permettono di intervenire in campo anche quando le condizioni del terreno o del territorio non lo permetterebbero con facilità. L'utilizzo dei droni per il lancio in pieno campo di insetti e acari utili rappresenta un avanzamento significativo nell'agricoltura di precisione: Geofin collabora



con diversi dronisti per assicurare la buona riuscita del controllo biologico, cercando di evitare trattamenti chimici superflui e passaggi in campo con mezzi pesanti, promuovendo un futuro agricolo più verde e innovativo.

Federico Lanza
Tecnico commerciale di Geofin S.P.A.



Prodotti e sistemi per l'agricoltura del futuro

DONATORI CERCASI. Fiorenzo Zambelli: «Prenotate prima di partire per le ferie»

Il sangue anche d'estate L'appello di Avis Verona

«Non partite per le vacanze senza aver prenotato la donazione di sangue». Fermo appello del presidente di Avis provinciale di Verona Fiorenzo Zambelli al debutto dell'estate. Che si affianca anche a una sfida: superare la soglia delle donazioni dell'anno scorso. Guardando ai dati, sta calando il numero delle prenotazioni dei donatori di sangue che fissano l'appuntamento per la procedura. Nei primi mesi del 2024, fino a primavera inoltrata, le chiamate dei volontari che per telefono, sms ed e-mail hanno agevolato la prenotazione dei donatori sono state oltre 28mila. Nello stesso arco di tempo, nel 2023, erano state 33.500. L'obiettivo è ora invertire la rotta. A fine anno Avis provinciale con le sue comunali raggiunge in genere oltre 73mila contatti per le prenotazioni che si tramutano in media in circa 34mila sacche di plasma e sangue. Ma ci sono altri sette mesi fino a dicembre per recuperare e magari superare la soglia delle 35mila sacche. È per questo lasso di tempo che arriva la chiamata di Zambelli. «Superiamoci! Il bisogno di sangue e plasma non va in vacanza ecco perché è importante donare anche d'estate. Non mi stancherò mai di ripeterlo – spiega il presidente di Avis provinciale –. Donare sangue è un gesto infinitamente prezioso. Tanto più per-



ché gratuito». Ma Zambelli non si rivolge solo agli aspiranti. «È un invito che rivolgo a tutti, in questo caso soprattutto a chi già dona: prenotate l'appuntamento, prima di andare in ferie. Le donazioni di sangue calano durante le vacanze, periodo in cui invece il bisogno aumenta, anche per il maggior flusso di turisti presenti sul nostro territorio e per i frequenti eventi di forte richiamo e aggregazione, dai festival ai concerti». Le prenotazioni calano sensibilmente in estate risentendo delle assenze per ferie o delle sospensioni per viaggi all'estero. E i pazienti sono preoccupati tanto da lanciare un appello,

soprattutto per la carenza di plasma, che Zambelli fa proprio spiegando anche dove finisce il sangue donato. «Ogni giorno, anche d'estate, ci sono pazienti che continuano a fare regolari trasfusioni di sangue per curare gravi anemie. C'è chi ha bisogno di sangue perché si sottopone a un intervento chirurgico o riceve un trapianto d'organo o perché ha un grave trauma o un evento emorragico. Il sangue è di supporto anche per molte terapie oncologiche ed ematologiche. Per tanti pazienti, inoltre, sono salvavita i farmaci plasmaderivati come albumina o immunoglobine prodotti dalle donazioni di plasma, la parte liquida del sangue». «La carenza di plasma – conclude Zambelli – sta seriamente mettendo a rischio la salute di molti pazienti. Le donazioni e le raccolte non sono sufficienti a coprire il fabbisogno nazionale di plasma, il nostro paese è ancora lontano dall'autosufficienza, con conseguenze pesanti per tanti pazienti che per le proprie cure necessitano di farmaci derivati dal plasma, spesso salva vita». L'Avis provinciale di Verona è stata costituita il 6 settembre 1958, attualmente comprende 66 Avis comunali per oltre 20.000 donatori e volontari. È presieduta da Fiorenzo Zambelli con un direttivo di 15 persone. Ha sede a Verona, in Strada dell'Alpo, 105.

‘SALUTIAMO L'ESTATE’



«Ciao amici, anche quest'anno come di consueto nella magnifica cornice del Parco Ottocento, si terrà l'evento 'Salutiamo l'estate...' il cui intero incasso del servizio ristoro, andrà a sostegno delle attività di Uildm Verona odv, che si occupa di integrazione sociale per persone con disabilità». A darne annuncio è Alex Caprini, organizzatore dell'evento giunto alla sua settima edizione. I sipari sulla festa si apriranno alle ore 17.00 di sabato 31 agosto con l'apertura della zona ristoro e, dalle 17.30, animazione bimbi con 'SiAmo I Clown' che faranno divertire i bimbi con palloncini e bolle di sapone. Alle 18.00 special guest Luca Carpena, un simpatico sosia di Renato Zero. Il tutto condito da panini, bevande, dolci e risotti. Alle 19.00 risottata su prenotazione (3401266347 – con possibilità di prenotarsi anche in loco la sera stessa) con estrazione dei premi della ricca lotteria. Dalle 21.00 si potrà poi ballare e cantare i successi italiani, con il gruppo RH POSITIVO, in concerto fino a tarda notte. «Perché non fare un salto a divertirvi con noi? – afferma Alex Caprini –. L'evento è ad ingresso libero: vi aspettiamo numerosi, grandi e piccini!». S.A.

UILDM - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare

Fondata nell'agosto del 1961 da Federico Milcovich, UILDM è l'Associazione nazionale di riferimento per le persone con distrofie e altre malattie neuromuscolari e si prefigge di favorire l'inclusione sociale delle persone con disabilità; promuovere la ricerca scientifica e l'informazione sanitaria sulle distrofie muscolari progressive e sulle altre patologie neuromuscolari. UILDM è sinonimo di diritto allo studio e al lavoro, alla mobilità e alla possibilità di accedere ad attività per il tempo libero.

Un serramento unico:
minimi spessori
per **massima luce**.
Massima **performance**.

Finestre di qualità,
100% Made in Trentino.

SONA
Via Molina, 18
frontera SR 11 Bresciana
T. 045 6020 636

San Giorgio Bigarello
Via del Commercio, 1/D
uscita A22 Mantova Nord
T. 0376 270 059

gruppofinestre.it
verona@gruppofinestre.it

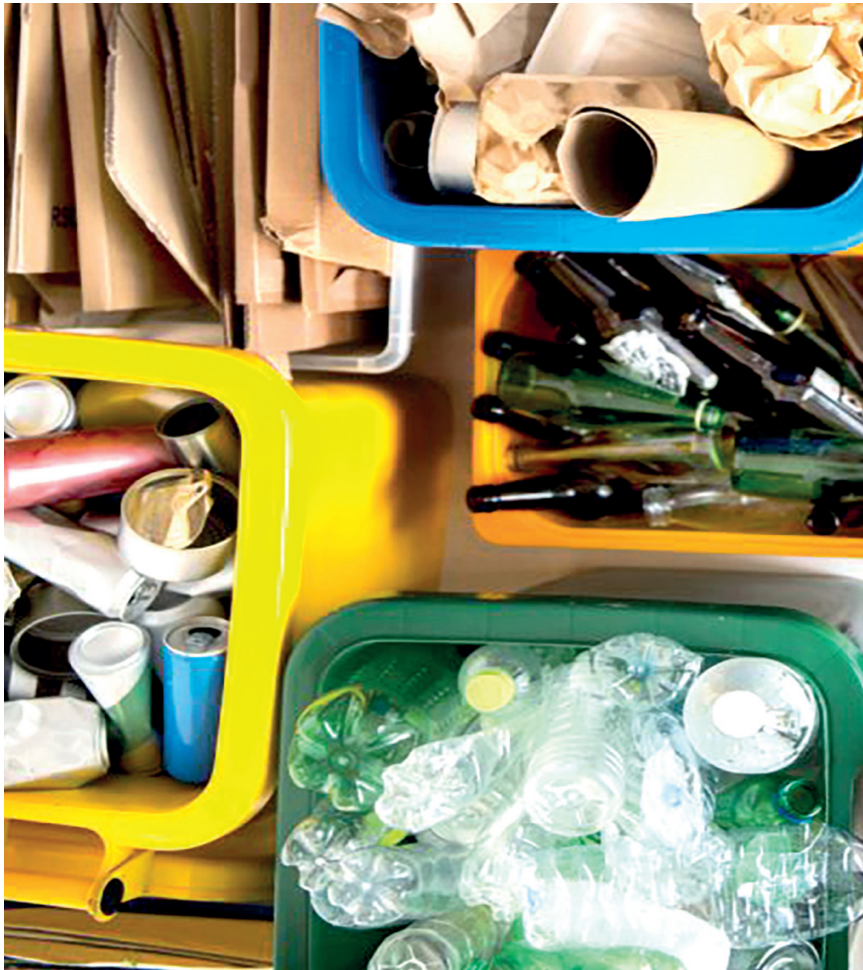


UGO DIGHERO
PER GRUPPO FINESTRE

LEGAMBIENTE. Scende in classifica il territorio scaligero rispetto allo scorso anno

25 ‘Comuni ricicloni’ nella Provincia veronese

Legambiente ha presentato la 31ª edizione del premio dedicato ai territori con una bassa produzione pro capite di rifiuti indifferenziati. Rifiuti che sono destinati allo smaltimento in discarica e che per l'associazione ambientalista non dovrebbero superare i 75 chilogrammi per abitante in un anno. Sono 25 i ‘comuni ricicloni’ della provincia di Verona. Uno in meno rispetto all'anno scorso, dato in controtendenza con l'andamento regionale e nazionale, dove invece aumenta il numero dei territori virtuosi nella gestione dei rifiuti. Stiamo parlando di: Sorgà, Palù, Marano di Valpolicella, Salizzole, Cerro Veronese, Erbe, Concamarise, Fumane, Trevenzuolo, Belfiore, San Pietro di Morubio, Roverchiara, Bevilacqua, San Giovanni Ilarione, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Vigasio, Isola della Scala, Ronco all'Adige, Casaleone, Gazzo Veronese, Grezzana, Oppeano, Sommacampagna, Pescantina e Negrar di Valpolicella. I dati nazionali del 2023 mostrano una crescita dei comuni ricicloni dell'11% in Italia. Sono infatti diventati 698, di cui 173 sono comuni Veneti. «Anche quest'anno il Veneto si conferma la regione italiana con la più attenta gestione dei rifiuti domestici - ha commentato il presidente della Regione Luca Zaia -. Il 33,8% dei cittadini veneti vivono in comuni virtuosi, fra cui ci sono le grandi affermazioni ai vertici della classifica di Montebelluna, Castelfranco Veneto, Mira e San Donà di Piave oltre a quelle di Treviso e Belluno che sono considerati tra i capoluoghi dei veri fuoriclasse. Siamo di fronte ad un risultato eccezionale, che dimostra la rilevanza che i veneti attribuiscono all'ambiente, alla sostenibilità, al riuso. Ma è anche il premio a una consapevolezza e a una filosofia dell'amministrazione che ha con-



sentito di fare per tempo scelte in una proiezione futura, creando un efficiente modello funzionale di tutela ambientale ed economia circolare. Ne è prova anche la presenza nelle classifiche di ben 4 consorzi veneti che hanno contenuto la produzione dei rifiuti avviati a smaltimento: Consiglio di Bacino Priula, Consiglio di Bacino Sinistra Piave, Unione Montana Feltrina e Unione montana Agordina. Ringrazio i veneti, protagonisti di questa affermazione civica. Possono andarne orgogliosi». Un'affermazione dove però il contributo della provincia scaligera è molto basso. Neanche il 15% dei comuni ricicloni veneti fanno parte del territorio veronese. E la maggior parte dei comuni ricicloni veronesi sono territori

poco popolosi. Tra i comuni ricicloni veronesi con più di 15mila abitanti ci sono solo Negrar di Valpolicella e Pescantina, dove la raccolta differenziata supera l'81% e la produzione di rifiuto secco è di 75 chili per abitante in un anno. Gli altri comuni ricicloni sono territori che si dividono tra alcuni con una popolazione compresa tra 5mila e 15mila abitanti e altri con meno di 5mila abitanti. Positiva comunque, la menzione del Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero, premiata da Biorepack, il consorzio nazionale per il riciclo organico della bioplastica compostabile. Del consorzio scaligero è stata apprezzata l'iniziativa ‘Sembra plastica, ma non è!’ che ha coinvolto alunni delle scuole primarie.

VENDEMMIA 2024



Germogliamento anticipato, fioritura e allegagione per lo più modeste con lievi differenze tra varietà e areali produttivi, fertilità potenziale della vite inferiore al 2023. Danni da gelo e grandine inferiori alla soglia limite del 5%, pressione delle malattie fungine sotto controllo, con qualche maggiore difficoltà per i vigneti biologici; meno problemi di Flavescenza dorata. Sono questi i principali aspetti che stanno caratterizzando l'annata vitivinicola 2024 in Veneto. Il punto sul panorama vegetativo del vigneto veneto alla vigilia dell'estate è stato argomento centrale del primo incontro del Trittico Vitivinicolo 2024, organizzato venerdì 21 giugno da Veneto Agricoltura, con Regione del Veneto, CREA, ARPAV e UVIVE è stato spiegato che: “I vigneti veneti mostrano uno sviluppo vegetativo precoce, con germogliamento anticipato di circa 10-15 giorni rispetto alla norma, dovuto alle temperature invernali più elevate, soprattutto nei mesi di febbraio e marzo. Questo fenomeno è stato parzialmente rallentato nella fase di fioritura, a causa delle frequenti e abbondanti precipitazioni e alle temperature inferiori alla media dei mesi primaverili. Generalmente, la fertilità potenziale della vite appare inferiore, anche fioritura e allegagione sembrano più modeste rispetto al 2023. Le gelate tardive e le grandinate hanno causato danni limitati, generalmente sotto il 5%. La pressione delle malattie fungine è sotto controllo nei vigneti con lotta integrata, mentre richiede monitoraggio attento nei vigneti biologici. Gli ingiallimenti fogliari, attribuiti alle elevate fluttuazioni termiche, destano maggiori preoccupazioni rispetto ad altre problematiche. Anche la presenza della Flavescenza Dorata viene rilevata con minor incidenza rispetto all'anno precedente. Le abbondanti precipitazioni, però, hanno portato alla comparsa di carenze nutritive soprattutto nell'area del Veneto Orientale e del Trevigiano, che persistono nonostante gli interventi di concimazione fogliare e del suolo, a causa della difficoltà di trattenere i nutrienti».

15° FESTIVAL INTERNAZIONALE DI CHITARRA E ARPA

Sarà una serata all'insegna della musica e della sua magia quella di domenica 28 luglio a Bussolengo. Nell'ambito della Festa d'Estate il comune di Bussolengo in collaborazione con l'Associazione ‘ichitarrissimi’ – Scuola di Musica, organizza la 15ª edizione del Festival Internazionale di chitarra e arpa. L'evento, per la direzione artistica di Monica Bulgarelli, prevede seminari, concerti, una mostra di liuteria a Villa Spinola e un concerto serale in piazza 26 Aprile. «Il programma di quest'ormai tradizionale Festival – afferma entusiasta Monica Bulgarelli, anima dell'associazione ‘ichitarrissimi’ e fondatrice del Festival internazionale di chitarra e arpa – si aprirà con l'inaugurazione della mostra di liuteria alle ore 15.30 a Villa Spinola alla presenza del liutaio Stefano Robol di Rovereto, della liuteria Venexiana Di Guido Capitanio di Venezia e della liuteria Angelo Olivetti di Pescantina. Alle 16.30 seguirà il concerto ‘Castelli in Arpa’, duo d'Arpe Sara e Silvia Castelli, primo premio ‘Musica d'insieme’ al terzo Concorso Balconi in musica organizzato da ‘ichitarrissimi’. Alle 17.00 saranno inoltre in concerto l'ensemble Corde Celtiche con Catia Lamari (arpa) e Andrea Cagalli (violino) in ‘Irish & Scottish Music’. IL programma proseguirà alle 17.30 con il seminario ‘Una chitarra...per Duo’ dei ‘Bruskers Guitar Duo’ e, alle 18.15, protagonista sarà la chitarra classica, acustica ed elettrica di Francesco Arzenton». A coronamento del Festival, i cui eventi sono tutti ad ingresso libero, sarà in Concerto serale che avrà inizio alle 20.45 in piazza 26 Aprile: si esibiranno artisti provenienti da Australia, Canada e Italia: i Bruskers Guitar Duo (classica – moderna – jazz), Vincenzo Zitello (arpa celtica e bardica), Janet Noguera (fingerstyle guitarist), Kyran Daniel (virtuoso neoclassical) e Alberto Lombardi (chitarra acustica ed elettrica). In caso di maltempo il concerto si terrà presso il mercato ortofrutticolo di via Molinara. Per informazioni: Monica Bulgarelli 3497023260; mobuly@yahoo.it

Silvia Accordini

FESTA D'ESTATE - 50ª MOSTRA DELLE PESCHE
Luglio 2024 - Piazza 26 Aprile - Bussolengo

ICHITARRISSIMI
Associazione Ichitarrissimi - Scuola di Musica

Il Comune di Bussolengo in collaborazione con
l'Associazione ICHITARRISSIMI organizza:

**15ª edizione
FESTIVAL
INTERNAZIONALE
di
CHITARRA e
ARPA**
CLASSICA - FINGERSTYLE - FLATPICKING - JAZZ

CLASSICA - CELTICA - ELETTRICA & LIVE ELECTRONICS

Direzione artistica M^{re} Monica Bulgarelli
DOMENICA 28 LUGLIO 2024
Seminari, Concerti e Mostra di Liuteria: Villa Spinola Via Citella, 50
Concerto Serale: Piazza 26 Aprile
Bussolengo - Verona

INGRESSO LIBERO
IN CASO DI MALTEMPO L'EVENTO SI TERRÀ PRESSO: MERCATO ORTOFRUTTICOLO, VIA MOLINARA 50 - 37012 BUSSOLENGO (VR)

G. Zecchini
PIANOFORTI & STRUMENTI MUSICALI

BCC VALPOLICELLA BENACO

PRO LOCO PASTRENGO. La presidente Bruna De Agostini spiega la decisione

Concerti inglesi in piazza Arriva lo stop definitivo

Stop ai concerti inglesi in piazza a Pastrengo: la presidente Pro Loco Bruna De Agostini spiega il perché non si fanno più i tradizionali concerti estivi di luglio. «Per 11 anni abbiamo ospitato a luglio i concerti delle scuole inglesi in gita in Italia – afferma la Presidente -. Una parabola musicale iniziata con una prima banda norvegese nel 2013 in sfilata dalla piazza Carlo Alberto ancora vecchia maniera per le vie di Pastrengo con alla testa Sindaco e Presidente Pro Loco di allora. Negli anni successivi si sono aggiunti gradualmente altri gruppi scolastici, dapprima a Piovezzano nelle pertinenze della Sala Leardini. Si è poi ritornati alla piazza di Pastrengo nel frattempo rinnovata e da allora preferita come location perché più in vista. Siamo arrivati nel 2017 ad avere ben 17 serate con gruppi molto validi e coreografici. Memorabile l'esibizione di un gruppo scozzese in kilt e cornamuse». Poi per la Brexit e più di



recente per il Covid, il numero delle scuole in gita è calato e anche l'età media degli studenti. Nelle serate di concerto la piazza si animava con suoni e voci 'foreste'. Erano abitualmente gruppi numerosi di 50-80 studenti quanto i loro grossi pullman inglesi a due piani potevano contenere. Era variegata la strumentazione musicale, dagli ottoni ai violini, dalle tastiere alle percussioni. A volte erano gruppi corali, che purtroppo erano meno apprezzati, vuoi per le parole delle canzoni non capibili, vuoi per le voci che svanivano nella vastità della piazza causa anche il

contiguo rumore stradale. A fine concerto, divenuto ormai buio, pubblico e studenti musicisti tutti contenti, si 'fiondavano' sulle angurie del rinfresco curato dalle donne Pro Loco. Era il momento della socializzazione al chiar di luna. «La visibilità turistica che questi concerti estivi in piazza conferivano a Pastrengo presentava però l'handicap di una onerosa organizzazione, soprattutto per il parcheggio del pullman a ridosso della provinciale che creava seri motivi di pericolo nello scarico e carico degli strumenti musicali – spiega Bruna De Agostini -. Il traffico stradale col

tempo si era fatto sempre più impaziente e spericolato tanto da costituire serio pericolo per i distratti studenti sulla strada. La Pro Loco ha valutato la situazione di rischio e condiviso nel direttivo le perplessità emerse da più parti. L'incontro con il Comune già a primavera ha ufficializzato la decisione di non ospitare più i concerti in piazza delle scuole inglesi, stornando le adesioni già pervenute con evidente dispiacere delle agenzie ormai fidelizzate negli anni che hanno sempre apprezzato la nostra ospitalità di Pastrengo».

Albino Monauni

FESTA DELLA ZUCCA 2024

Festa della Zucca riconfermata dal 5 al 9 settembre al Forte Degenfeld. La valutazione green-naturalista di continuare a fare la Festa della Zucca in mezzo al verde nelle pertinenze del Forte Degenfeld di Piovezzano ha prevalso sulla più evidente visibilità dell'alternativo 'parco zucche' alla rotatoria di Piovezzano delle edizioni dal 2017 al 2021. Decisione presa nella riunione Pro Loco del



27 giugno considerando che dalla sommità del Forte, prestigiosa location storica, si è fuori dal traffico in posizione panoramica e godendo da qui una splendida vista sulla Val d'Adige, verso il Monte Baldo e il Lago di Garda fino a scorgere Sirmione e la sponda bresciana. Sotto le mura del Forte Degenfeld, come già negli ultimi due anni verrà posizionata la capiente cucina che sfornerà le abituali specialità di sempre a tema zucca: il saporito pasticcio al gorgonzola, l'immane risotto alla zucca secondo nuova ricetta del cuoco Claudio, i classici tortelli e gnocchi originali alla zucca mantovana e i dolci pure infarciti alla zucca. Per i palati più robusti c'è ampia scelta di grigliate di carne, stuzzicanti zuccaburger e anche il più delicato spezzatino con zucca e polenta. Sulla stradina che porta al Forte saranno allineati i banchetti degli hobbisti. Nello spiazzo piano iniziale sarà presente il padiglione con all'interno i maestri intagliatori di Modena e il 'campo scuola' provvisto di libri e pubblicazioni per disegnare e modellare le zucche e imparare le poesie con versi in tema Zuccafolk. Il reparto 'Zuccabinbi' sarà animato tutte le sere dal Mago Righello. Sabato 7 settembre a mezzogiorno il pranzo è dedicato ai 'Zuccasenior' ovvero alle persone sopra i 70 anni del Comune di Pastrengo. Una Festa della Zucca 2024 con di tutto e di più per divertire in atmosfera rilassante tutta la famiglia. A.M.

MICHELLE E MIRIAM PROTAGONISTE

Bellissima cerimonia lo scorso sabato 6 luglio nella Sala Consiliare di Pastrengo. Protagoniste sono state le giovanissime Michelle e Miriam Perla Facchinetti, campionesse di ginnastica ritmica alle quali, a nome di tutta la cittadinanza, l'amministrazione comunale ha rivolto i più sentiti complimenti per i brillanti successi regionali e nazionali ottenuti in una disciplina che, assieme alla raffinata qualità del controllo motorio, esalta la capacità di espressione e l'eleganza del gesto tecnico attraverso l'uso dei 'piccoli attrezzi', fune, cerchio, palla, clavette e nastro sono gli attrezzi della ginnastica ritmica. Queste le parole rivolte alle due sorelle campionesse dal sindaco Stefano Zanoni nell'ambito della cerimonia dello scorso 6 luglio: "Cara Michelle e cara Miriam, a nome di tutta la cittadinanza desidero porgervi i miei più sentiti complimenti per i brillanti successi ottenuti nel campo della ginnastica ritmica. Il vostro talento, la vostra dedizione e il vostro impegno sono un esempio luminoso per tutti i giovani, non solo per gli appassionati di sport. Avete dimostrato che con tenacia e passione è possibile raggiungere grandi traguardi riempiendo di orgoglio le persone che vi sono vicine e che festeggiano con voi i vostri successi. Siete due vere e proprie campionesse, non solo nello sport ma anche nella vita. Vi auguro di continuare a coltivare la vostra passione con immutato entusiasmo, raggiungendo traguardi sempre più ambiziosi e portando con voi i valori inestimabili dello sport e della competizione". S.A.



AL VIA LA VERIFICA DEI NUMERI CIVICI MANCANTI

Dal mese di luglio personale incaricato dalla ditta affidataria, i cui nominativi e documenti di identità sono depositati presso il Settore Anagrafe del Comune, sta eseguendo i rilevamenti dei numeri civici esistenti e di quelli mancanti lungo le vie, strade e piazze dell'intero territorio comunale di Pastrengo. A comunicarlo è il sindaco, Stefano Zanoni, che spiega che «l'ANPR – Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente – ha preso il posto delle oltre 8.000 anagrafi dei comuni italiani, costituendo un riferimento unico per la Pubblica Amministrazione, le società partecipate e i gestori di servizi pubblici. Con l'ANPR si è realizzata un'unica banca dati con le informazioni anagrafiche della popolazione residente a cui devono essere allineati i dati toponomastici, permettendo di concretizzare l'ANNCSU – Anagrafe nazionale dei numeri dei numeri civici e delle strade urbane, strumento necessario a completare la riforma del Catasto. L'Amministrazione comunale di Pastrengo, nell'ambito di un più ampio progetto volto a creare il SIT – Sistema Informativo Territoriale del Comune di Pastrengo e ad integrarlo con l'ANPR, ha commissionato il censimento di tutti i numeri civici presenti sul territorio comunale e il rilievo di quelli eventualmente mancanti». Il personale incaricato, regolarmente autorizzato e facilmente riconoscibile attraverso un cartellino di riconoscimento, è autorizzato a verificare solo l'esistenza dei numeri civici e a verificare gli accessi alla pubblica via, entrando limitatamente alle parti esterne dell'edificio e alle parti comuni condominiali, fotografando il fabbricato laddove riportante il numero civico. Il personale incaricato non è autorizzato ad entrare all'interno dei singoli alloggi o unità produttive, ad eseguire verifiche d'altra natura se non quelle strettamente necessarie all'individuazione dei civici esistenti e al numero degli interni, a svolgere sopralluoghi per verificare regolarità urbanistiche degli edifici, né a verificare lo stato di manutenzione degli immobili o ad eseguire verifiche agli impianti elettrici, impianti idraulici, caldaie, impianti d'allarme, impianti telefonici o qualsiasi altro impianto tecnologico presente negli edifici, tantomeno a riscuotere somme di denaro o a farsi consegnare oggetti di qualsiasi natura o valore. L'amministrazione precisa inoltre che i cittadini non dovranno sottoscrivere alcun documento o ricevuta di qualsiasi genere. Per qualsiasi chiarimento che si rendesse necessario, si comunica che l'Ufficio del Comune sarà a disposizione dei cittadini al seguente recapito telefonico: 0456778801; mail: sindaco@comune.pastrengo.vr.it



Silvia Accordini

BUSSOLENGO. Via al progetto di riqualificazione per il piazzale Vittorio Veneto

Un nuovo spazio esterno per la biblioteca 'Motta'

È stata inaugurato la scorsa settimana lo spazio esterno della biblioteca Luigi Motta di Bussolengo. Il progetto di riqualificazione dona un nuovo volto a piazzale Vittorio Veneto con la creazione di un'area verde arricchita da sedute e luci che permetteranno ai cittadini di vivere anche lo spazio esterno alla biblioteca come luogo di aggregazione e incontro che riprende la sagoma del vecchio mercato ortofruticolo ricordando la struttura a pilastri e travi con il nuovo arredo urbano. In corrispondenza dell'ingresso alla biblioteca una grande 'vela' automatizzata offre spazi all'ombra che si prestano anche a delle attività all'aperto organizzate dalla biblioteca. A com-



pletare la riqualificazione daranno il loro contributo anche i ragazzi e le ragazze partecipanti al progetto 'Onda Campus' - promosso dalle Politiche Giovanili e dall'assessorato al sociale e coordinato dalle educatrici del SSE - Servizio Socio Educativo - dall'educatrice

della Cooperativa Hermite e dalla scenografa Chiara Tommasini - che hanno progettato, in concerto con l'amministrazione comunale, un murales in via di produzione. La creatività proposta dai giovani di Bussolengo ha trovato ispirazione nel significato più

ampio di cultura capace di generare nell'uomo un forte senso di libertà. Per questo il murales rappresenta il tema del 'mondo altro', un mondo sospeso in cui i colori e i libri dominano, trasportando chi guarda in una dimensione fantastica e oltre la concretezza della realtà.

«Abbiamo completato la prima fase di un progetto ambizioso che la nostra amministrazione ha deciso di realizzare con i finanziamenti del PNRR. L'obiettivo principale della riqualificazione di questo spazio esterno alla biblioteca è quello di offrire ai cittadini di Bussolengo uno spazio sicuro in cui ritrovarsi, giocare e rilassarsi. Un luogo di aggregazione rinnovato» ha afferma il sindaco Roberto Brizzi.

MOSTRA DEI CORSI D'ARTE IN GALLERIA MASSELLA

In Galleria Massella si è appena conclusa con successo la mostra dei corsi d'arte a cura di Licia Massella, patrocinati dal comune di Bussolengo tenuti da ottobre a maggio presso l'ex Danese. All'inaugurazione erano presenti l'assessore alla

Cultura Valeria Iaquina, i docenti Dana Galluccio di pittura e scultura per adulti e bambini, Giorgio Espen di fumetto per ragazzi dagli 11 ai 15 anni, l'arteterapeuta Donata Martignago per attività artistiche dai 3 ai 6 anni. Nel frattempo

sono state aperte le iscrizioni per l'anno 2024-'25. Galleria Massella per luglio e agosto a Bussolengo in Piazza 26 Aprile 17, propone una vasta collezione di opere di artisti moderni e contemporanei: occasioni imperdibili per privati e colle-

zionisti. Apertura fino al 30 agosto, venerdì, sabato e domenica dalle 16 alle 21. Il 20 luglio ci sarà la Notte bianca con attività di pittura per bambini. Prossima inaugurazione sabato 7 settembre ore 19.00 con la mostra dal titolo 'Oltre il sogno' degli artisti Renzo Pavoni, Camilla Harais e Riccardo Nonfarmale.

Per informazioni:
3487560462



In Galleria Massella a Verona, via Dietro Filippini, 13 fino al 30 luglio si tiene la mostra di pittura di Lauro Pezzuolo dal titolo 'Incanto' aperta dal giovedì alla domenica dalle 10 alle 18. Sabato 17 agosto alle 19 verrà inaugurata la mostra 'Forever Sunrise' di Christin Beherend pittrice informale di Stoccarda e Rainhard Wiesinger di Vienna con fotografie di sculture, a cura di Licia Massella. Finissage venerdì 30 agosto alle 19. Info 3487560462. Per CircuitoArte continuano le mostre 'Il giardino dei talenti' di ALAM presso il Museo del Carnevale e, sempre in Piazza San Zeno, presso la trattoria Ai piloti la mostra di Lorenzo Trapani; fino al 31 agosto la suggestiva mostra di Alice Anti presso l'Hostaria La Vecchia Fontanina. Info www.galleriamassella.com

ADDIO AL FOSSA BELOKA



Nella notte tra il 2 e il 3 luglio scorso se n'è andato Beloka, il fossa più anziano d'Europa che viveva al Parco Natura Viva di Bussolengo. Il più grande mammifero carnivoro del Madagascar, predatore dei lemuri e appartenente ad una specie 'vulnerabile' di estinzione, oggi lascia in Italia solo altri 4 esemplari. Era arrivato al Parco Natura Viva nel 2016 e sarebbero mancati pochi giorni al compimento dei suoi 22 anni, un'età storica per questa specie. Per questo, da tempo era seguito con attenzione dai suoi keeper. «Ogni giorno era un giorno in più - ricordano dal Parco - e negli ultimi due giorni di vita abbiamo visto un rapido cedimento». Nel reparto adiacente resta Frodo, rappresentante di una specie che in Madagascar ha visto andare in fumo, solo tra il 2000 e il 2023, il 29% della copertura forestale originaria. Un declino al quale fanno fronte i parchi zoologici, con i rappresentanti italiani e quelli europei, che vivono in 27 diverse istituzioni. Un tributo a questa specie, seppure non molto indulgente, fu offerto anche dal film di animazione 'Madagascar', che ha portato sul grande schermo i fossa come sciocchi e pavidetti, con lo scopo di cacciare Re Julien e tutti i lemuri. Una commedia non molto lontana dalla realtà, poiché il fossa è effettivamente l'unico predatore dei lemuri tra le foreste malgascie. Ed è per questo che Beloka, come tutti i fossa, era strettamente legato alla possibilità di arrampicarsi sugli alberi. Con una morfologia evoluta proprio per fare del lemure la sua preda eletta, in natura è capace di inseguirla tra i rami sfruttando gli artigli semi-retrattili e le caviglie flessibili, che gli permettono lunghi balzi tra le fronde e le discese a testa in giù lungo i tronchi. Per questo, è ormai scomparso dagli altopiani centrali del Madagascar, completamente disboscati. E ha dura vita anche in tutto il resto del suo areale, costituito dalla foresta spinosa del sud, foresta decidua occidentale e dalle foreste pluviali orientali. Ed è proprio in uno di questi ecosistemi, nella foresta di Maromizaha, che l'Italia vanta da più di un ventennio l'unica stazione di ricerca italiana in Madagascar. Dove, grazie agli sforzi congiunti del Parco Natura Viva e dell'Università di Torino, il Governo ha istituito lo status di area protetta, permettendo ai fossa, ai lemuri e agli abitanti umani una maggiore tutela.

UN PREMIO SPECIALE

Ennesimo riconoscimento speciale per la poetessa Eleonora Maria Chiavetta che lo scorso 4 luglio nella splendida cornice di Loggia Rambaldi a Bardolino è stata una delle protagoniste della cerimonia di consegna del XXV Premio Riviera Laurence Olivier Vivien Leigh. L'evento, cui sono intervenuti Andrea Torresani, direttore artistico del Premio e Susanna Gecchele, presentatrice dell'evento, ha visto assegnare il premio al musicista Dario Baldan Bembo e all'attrice Marina Suma, che a sua volta ha consegnato un riconoscimento speciale - tra gli altri - anche alla poetessa e pittrice Eleonora Maria Chiavetta per l'opera 'Cascata di emozioni', ottava raccolta di spontanee e autentiche poesie edita dalla casa editrice Kimerik.



L'Alleanza
SINCE 1984
IMPRESA DI SERVIZI & FACILITY MANAGEMENT
Via 2 Giugno, n.6 - 37012 Bussolengo (VR)
045 6717757 - info@alleanzaservizi.it
Al vostro servizio da 40 anni



Festa d'Estate

e 50^a mostra delle pesche

Bussolengo 25-29 luglio

San Rocco Music Festival
16-18 agosto

Da giovedì 25 luglio a lunedì 29 luglio a Bussolengo torna la Festa d'Estate e la Mostra delle pesche. Ad aprire la Festa sarà, come da tradizione, il concerto del Corpo Bandistico della Città di Bussolengo che si terrà giovedì 25 luglio alle 21:00 in Piazza XXVI Aprile. La stessa piazza ospiterà alle ore 21 di venerdì 26 lo spettacolo comico di Davide Dal Fiume e Marco Dondarini 'Insieme per sbaglio'. Sabato 27 un triplo appuntamento: alle ore 18:30 si terrà, nell'ambito del progetto Pagus Pictus la visita alla Chiesa di San Valentino e al Chiostro dei padri redentoristi con CTG El Vissinel, per la cui partecipazione sarà necessaria la prenotazione al numero 3381012945, mentre dalle ore 20 torna uno degli appuntamenti più attesi 'Profumo di pesca: cenando in De Gasperi'. La suggestiva cena sotto le stelle con una lunga tavolata che per la seconda volta si terrà in Via De Gasperi, durante la quale i partecipanti potranno assaggiare le specialità di un menù tutto a base di pesca locale, dall'antipasto al dolce. Ad accompagnare la cena la musica del



duo di violini 'Note dal vivo'. La serata proseguirà con il concerto dei The Waves, che animeranno la serata con la loro musica pop commerciale. Nella mattinata di domenica 28 luglio, alle 10:30, si terrà l'inaugurazione della 50^a Mostra delle Pesche, frutto simbolo ed eccellenza del territorio, che ospiterà l'esposizione dei produttori locali, con la presenza del corpo bandistico 'Città di Bussolengo' presso Piazza XXVI Aprile. Contestualmente alla Mostra, si terrà l'esposizione di pittura e scultura con le opere di artisti locali. La mattinata proseguirà

con la premiazione del concorso 'Bussolengo Fiorito' e con la presentazione del nuovo logo della consulta Pari Opportunità e la consegna di una targa personalizzata quale riconoscimento per il miglior lavoro presentato. Alle 12.30 ci sarà l'aperitivo al profumo di pesca. La giornata proseguirà dalle ore 11 alle ore 19 con il 15° Festival internazionale di chitarra e arpa. Il Festival, con la direzione artistica di Monica Bulgarelli, propone concerti e seminari con artisti di fama internazionale come Federico Franciosi Ciosi, Adriano Sangineto, Janek

Pentz, Andrea Valeri e Marianna Blinova. Dalle ore 18:30 alle ore 20 si terrà la visita alle Chiese di San Valentino e San Rocco con il CTG El Vissinel. Gran finale alle 21.00 in Piazza XXVI Aprile dove si terrà il 'Concerto Serale per Arpa e Chitarra', che in caso di maltempo si terrà al Teatro parrocchiale di Santa Maria Maggiore. Lunedì 29 luglio spazio al concerto della Mito's Pop Symphony Orchestra, con la direzione artistica di Lino Venturini, un appuntamento ospitato dal Mercato Ortofrutticolo alle 21:00. Dal 16 al 18 agosto, infatti, l'estate prosegue con il San Rocco Music Festival, che propone una Rassegna d'autore con concerti serali dedicati al cantautorato italiano e internazionale: il 16 agosto alle ore 19 si terrà in Via Porta la Santa Messa di fronte al capitello di San Rocco e alle ore 21 il concerto 'Onde acustiche: buone nuove e vecchie storie', un omaggio ai cantautori italiani e internazionali; il 17 'Eppure sentire' un omaggio a Elisa e il 18 un concerto omaggio ai cantautori italiani 'E spararono al cantautore'.



SINDACO ROBERTO BRIZZI

«Siamo molto soddisfatti del lavoro fatto e dell'offerta di eventi che abbiamo realizzato. Ringrazio di cuore tutte le persone che fanno parte della macchina organizzativa comunale, le associazioni, gli sponsor e le attività economiche e commerciali che hanno collaborato. Vi aspettiamo a Bussolengo per godere insieme di tante belle serate estive».

VICESINDACO MASSIMO GIRELLI

«La Festa d'Estate è uno degli appuntamenti di punta del nostro calendario eventi e un'importante occasione per promuovere il territorio e i suoi prodotti, a partire dalla pesca. Anche quest'anno il programma racconta la nostra tradizione attraverso musica, cultura e divertimento con l'obiettivo di offrire un'estate viva e ricca di appuntamenti da condividere. Senza dimenticare l'enogastronomia con la Cena sotto le stelle a base di pesca. Un appuntamento imperdibile che si terrà per la seconda volta in via De Gasperi il prossimo 27 luglio».



GIOVANNI AMANTIA, ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA

«La Mostra è per noi l'evento per eccellenza di promozione delle nostre pesche. Si tratta di un appuntamento storico, la cui prima edizione avvenne il 4 agosto del 1957. Come ogni anno esponiamo e premiamo le migliori qualità di pesca sotto il marchio PrinciPesca, nato nel 2001 come strumento di salvaguardia e valorizzazione del prodotto locale».



ASSESSORE ALLA CULTURA VALERIA IAQUINTA

«La cultura è protagonista della nostra estate. A coinvolgere i cittadini la musica, in particolare, con l'appuntamento con il "Festival internazionale di Chitarra e Arpa" che anche quest'anno si conferma un'opportunità per scoprire musica e territorio attraverso concerti, seminari, workshop a tema ed una mostra di liuteria. Mentre per scoprire i monumenti della nostra città si potrà partecipare alle visite guidate alla chiesa di San Valentino, alla chiesa di San Rocco e al Chiostro dei Padri Redentoristi. Per concludere, restando in tema musicale, agosto sarà il mese del San Rocco Music Festival».



SCAVI s.r.l.

SCAVI IN GENERE - ASFALTI - DEMOLIZIONI
FOGNATURE - ASSISTENZA IMPRESE
LAVORAZIONI STRADALI

G.F. SCAVI S.R.L. Impresa Generale di Costruzione
 Via Albarello Di Sotto, 8 - 37060 SONA (Vr)
 Tel. 344 1801542 - info@gfscavisrl.it

OSTERIA EL BORGO

CUCINA TIPICA VERONESE
 (E' GRADITA LA PRENOTAZIONE - 347 138 0815)

VIA BORGOLECCO, 7
 BUSSOLENGO - VERONA

MISTRAL MOTORS

VENDITA, ASSISTENZA, NOLEGGIO AUTO DI PRESTIGIO, STORICHE, MODERNE E COMMERCIALI

Via del Lavoro n.52/74
 37012 BUSSOLENGO (VR)
 Tel. 045 2215774
 Mail: infomistralmotors@gmail.com

A.R.M.A. srl
Elettroimpianti

Azienda leader nella realizzazione, installazione, manutenzione di impianti
Elettrici e Fotovoltaici
 Civili - Industriali

Via P. Vassanelli, 13 - 37012 Bussolengo (VR) - Tel. 045 6717763 - Fax 045 6718733 - arma@arma-srl.it - www.arma-srl.it

CARLI COSTRUZIONI SRL

COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE DA OLTRE 30 ANNI

CANTIERI IN CORSO E PROSSIME REALIZZAZIONI
 A VERONA, BUSSOLENGO, PEScantina, PESCHIERA

Via I. Pindemonte, 25 - 37012 Bussolengo (VR) - Tel. 045 7151312 - www.carlicostruzioni.it

PAROLINI GIANNANTONIO S.p.A.
IMPRESA GENERALE COSTRUZIONI

LAVORI STRADALI - SCAVI - ASFALTI
LOTTIZZAZIONI - DEMOLIZIONI

Via Verona, 6 - SONA (VR) • Tel. 045 7595300 - Fax 045 7596140 • info@parolinispa.it • www.parolinispa.it

POST ELEZIONI. Il neo eletto Sindaco fa il pieno di voti e supera il 60%

Bertolaso fa il ‘bis’ arriva la riconferma

Come commenta questa rielezione?

«Questa rielezione rappresenta per me un onore e una grande responsabilità. Ringrazio di cuore tutti i cittadini di Sommacampagna per la fiducia che hanno riposto in me e nella mia squadra. Il sostegno ricevuto ci incoraggia a continuare a lavorare con impegno, trasparenza e dedizione per il bene della nostra comunità. La partecipazione attiva ed il coinvolgimento dei cittadini sono fondamentali per costruire insieme un futuro migliore».

Che opposizione si aspetta?

«Mi aspetto un'opposizione costruttiva e collaborativa, orientata al bene comune e al miglioramento del nostro paese. Credo



fermamente nel dialogo e nel confronto aperto, che ci permettono di considerare diverse prospettive e trovare le soluzioni migliori per Sommacampagna. Invito tutti i membri dell'opposizione a lavorare insieme per il progresso della nostra comunità, mettendo da parte le divergenze politiche per concentrarci sugli

obiettivi condivisi».

Ora si riprende da dove si era lasciato il 7 Giugno. Qual è il vostro primo impegno?

«Il nostro primo impegno è quello di riprendere immediatamente i progetti già avviati, dando priorità a quelli che hanno un impatto diretto e positivo sulla vita quotidiana dei cittadini. Tra questi, ci sono la riqualificazione degli spazi pubblici, il miglioramento delle infrastrutture e l'implementazione di iniziative per la sostenibilità ambientale. Vogliamo anche continuare a promuovere la partecipazione attiva dei cittadini attraverso incontri e consultazioni, perché crediamo che la collaborazione e il dialogo siano fonamen-

tali per il successo di ogni iniziativa »

Se immagina Sommacampagna tra cinque anni, cosa vede?

«Tra cinque anni vedo una Sommacampagna ancora più vivace, inclusiva e sostenibile. Immagino un paese dove la qualità della vita è migliorata grazie a servizi efficienti, spazi verdi curati e un forte senso di comunità. Vedo una Sommacampagna che ha saputo valorizzare le proprie risorse naturali e culturali, diventando un esempio di sviluppo equilibrato e rispettoso dell'ambiente. Sogno una comunità unita e partecipativa, dove ogni cittadino si sente parte integrante del progresso e del benessere collettivo».

SOMMACAMPAGNA FILM FESTIVAL



Ha ricevuto l'Alto patrocinio del Parlamento Europeo il 'Sommacampagna Film Festival' svoltosi dal 10 al 13 luglio a Villa Venier, dopo l'anteprima del 7 con un primo incontro dedicato al vastissimo tema dell'intelligenza artificiale. Sotto l'egida del VGML, la prima edizione ideata e diretta da Nicolò Bottura di Movie Pillows (La Community del xcinema) è stata organizzata da 'My Planet 2050 APS', l'Associazione promotrice di VGML (Verona Green Movie Land) e dal Comune di Sommacampagna, con la collaborazione di realtà locali come la Scuola di Musica e di Teatro Antonio Salieri. "Il festival nasce dall'idea di come raccontare l'intelligenza artificiale tramite il cinema - ha sintetizzato il direttore artistico Nicolò Bottura -. Abbiamo affrontato i temi dell'innovazione tecnologica, dell'intelligenza artificiale, della sostenibilità anche ambientale, declinandoli in quattro serate ognuna con film, incontri con autori, talk con esperti, concerti e una serie di ospiti di spessore come la giornalista RAI Barbara Carfagna, l'influencer del cinema Mattia Ferrari, la regista Eleonora Errico". Durante la cerimonia di chiusura del Sommacampagna Film Festival, sabato 13 luglio sono stati assegnati dei premi: ai ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 13 anni che hanno scritto le tre migliori sceneggiature durante il Laboratorio di scrittura cinematografica curato dai Pillows - con la partecipazione straordinaria di Eleonora Errico - tenutosi in data 10 luglio a Villa Venier.

Claudio Gasparini

LA NUOVA GIUNTA

- Trivellati Nicola** - vicesindaco e assessore con delega al Bilancio, Tributi, Edilizia Privata ed Attività Produttive
Giacopuzzi Davide - assessore con delega ai Lavori Pubblici, Urbanistica, Manutenzioni, abbattimento barriere architettoniche
Venturelli Erika - assessore con delega alla Cultura, Biblioteca, Servizi scolastici, Eventi e Manifestazioni
Turazzini Chiara - Assessore con delega ad Ecologia, Ambiente, Politiche agricole, Promozione del territorio, del paesaggio e dei prodotti
Zampieri Silvana - assessore con delega ai Servizi Sociali e Educativi, Politiche Giovanili, Politiche della famiglia, Disabilità, pari opportunità e terza età.

valpocenter.com +39 3277103070

VERONA - ITALY

CHI SIAMO

Nella splendida cornice naturale dei Monti Lessini a Sant'Anna d'Alfaedo in Valpolicella, è nata Valpocenter, realtà dedicata allo sport, ma anche al relax e al tempo libero: un centro che offre servizi a 360 gradi. È presente la pista di motocross, ma non solo: gli amanti dello sport e della natura troveranno il loro ambiente ideale; è disponibile anche il noleggio e-bike, per una emozionante, rilassante, ma anche avventurosa escursione nel verde. Non manca il punto ristoro, con tutte le specialità del territorio e la splendida Baita dei Fiori, locazione turistica realizzata in pietra, per passare una o più notti immerse nella tradizione della Lessinia. Disponibile anche il parcheggio camper, attrezzato di energia elettrica, bagni e docce per chi vuole sostare qualche giorno.

ORARI

ESTATE 2024

MARTEDÌ 08:00 - 23:00	VENERDÌ 17:00 - 23:00
MERCOLEDÌ 08:00 - 23:00	SABATO 08:00 - 23:00
GIOVEDÌ 08:00 - 23:00	DOMENICA 08:00 - 23:00

valpocentermx@gmail.com
@ valpocentermx_santannadalfaedo

LOCAZIONE TURISTICA

PUNTO RISTORO

PISTA DI MOTOCROSS

AREA CONFIABILI

NOLEGGIO E-BIKE

PALCO VENIER. La rassegna culturale estiva



'PALCO VENIER - Le Arti delle Terre del Custoza 2024', la rassegna culturale estiva sommacampagnese, in questa nuova stagione porta con sé 40 appuntamenti tra lirica, musica, teatro, cinema, comicità, letture al parco. Le numerose iniziative fanno ancora una volta di Villa Venier il fulcro culturale che anima e si espande a tutto il territorio, con eventi pensati per il pubblico più vasto. Le letture al Parco si riconfermano appuntamento di 'svago educativo', grazie all'aiuto delle lettrici volontarie della Biblioteca che dopo le due fantasiose e divertenti letture animate per bimbi e bimbe al Parco di Villa Venier e Caselle ne proporranno una terza a Custoza il 23 luglio. Hanno riscontrato un buon successo gli spettacoli teatrali, musicali, circensi, cinematografici presentati che proseguiranno con altre interessanti proposte fino all'8 settembre. La manifestazione è organizzata da Esoteric Proaudio Theater, con il contributo di Dino Di Carlo Supersonic Attraction.

C.G.

POVEGLIANO E VILLAGRANCA. Progetto approvato da entrambi i consigli comunali

Polizia intercomunale È gestione associata

Via libera da Villafraanca e da Povegliano alla nuova Polizia municipale comune. Con l'approvazione dei 2 consigli comunali - il 25 giugno a Villafraanca e il 27 a Povegliano - prende il via infatti la gestione associata per entrambi gli enti, grazie ad un accordo giunto al termine di un costruttivo lavoro di preparazione. "La strada intrapresa raggiunge l'obiettivo di dare al paese un servizio ancor più qualificato di quello fino ad oggi garantito - spiega il vicesindaco Maurizio Facincani, delegato alla sicurezza ed egli stesso ex comandante di Polizia Locale - venendo allo stesso tempo incontro alle nuove normative di Regione Veneto che incentivano questo tipo di aggregazioni tra comuni del medesimo distretto. Abbiamo già avviato la procedura per l'assunzione dei nuovi agenti che andranno a incrementare i numeri del neonato corpo di polizia intercomunale. La sottoscrizione della convenzione inoltre consentirà l'accesso a contributi e finanziamenti specifici". L'intesa prevede che le forze dell'ordine costituiranno dal 1 Settembre un solo Corpo Intercomunale, senza limiti di confine sui 2 territori e disponibile a seconda delle neces-



sità, con comando centrale situato a Villafraanca. Attrezzature e mezzi saranno condivisi e verranno predisposte procedure organizzative uniche che tengano conto delle effettive necessità. I cittadini poveglianesi e villafraanchesì potranno rivolgersi a entrambi gli sportelli, indipendentemente dal territorio comunale di provenienza. Questa sinergia avrà una ricaduta benefica importante, perché di fatto si estenderanno le ore in cui sarà possibile accedere al servizio. È stato anche fatto un importante accordo per coprire a Povegliano il periodo transitorio fino al 1 settembre,

posto che nel frattempo l'unico operatore di polizia in servizio, la dott.ssa Giulietta Bicego, ha di fatto già cessato il servizio operativo, essendo prossima alla pensione e avendo accumulato il periodo di ferie. Grazie all'intesa col comando villafraanchese sono già operative sul territorio poveglianesi tre agenti donna. Ognuna svolgerà il servizio in turni alternati, garantendo la copertura necessaria. «E' un momento storico per Povegliano - conferma la sindaca Roberta Tedeschi -. Manteniamo la promessa fatta ai cittadini e alle cittadine di migliorare il servizio e con grande sod-

disfazione risolviamo una criticità decennale: rispetto delle regole, sicurezza e legalità sono una priorità per la nostra Amministrazione. Ringrazio tutti coloro che si sono impegnati con professionalità per questo risultato, in particolare il collega sindaco di Villafraanca Roberto Dall'Oca per la sinergia e l'importante capacità di coordinamento, nonché il comandante Giuseppe Pregevole. Un ringraziamento alla dr.ssa Giulietta Bicego per i tanti anni di servizio nel nostro paese, con particolare attenzione ai piccoli cittadini e cittadine di Povegliano».

Claudio Gasparini

GIOVANI CICERONI AL PROGETTO 'ON THE ROAD LAGO DI GARDA'

Il Comune di Sona aderisce, anche quest'anno, al progetto 'On The Road Lago di Garda' promosso dal Centro Turistico Giovanile di Verona e finalizzato alla formazione di giovani studenti delle scuole superiori veronesi che, attraverso uno stage estivo, acquisiscono le competenze per garantire un'accoglienza di qualità ai turisti italiani e stranieri presenti nel territorio del Baldo-Garda. Le skills apprese dai giovani riguardano nozioni, peculiarità e curiosità di interesse storico-artistico ed enogastronomico ma anche abilità di comunicazione e riscuotono un notevole apprezzamento nel pubblico, come racconta il consigliere con delega al Turismo, Enrico Cordioli «Questa iniziativa rientra a pieno titolo, dal



2016, tra le attività orientate a promuovere il territorio sonese e le sue eccellenze. In più, ha il merito di offrire un'opportunità importante per alcuni giovani studenti, spesso residenti, di mettersi alla prova, approfondendo la conoscenza del territorio e testando le competenze linguistiche e relazionali. Il

riscontro, da parte dei turisti, è sempre estremamente favorevole». Il servizio di accoglienza turistica da parte dei giovani ciceroni formati dal CTG verrà offerto presso i mercati settimanali dei comuni lacustri e, a Sona, in occasione dell'apertura straordinaria della chiesa storica di San Salvatore sabato 27

luglio. Le visite guidate dagli studenti e coordinate dal gruppo CTG El Vissinel saranno gratuite e si terranno nella fascia oraria dalle 18 alle 19.30. Non è necessaria alcuna prenotazione e per informazioni è possibile rivolgersi alla Biblioteca Comunale di Sona 'P. Maggi' allo 045 60912587. **L.A.**

NUOVI LAMPIONI SULLE STRADE



Con il nulla osta della Provincia, è stato affidato l'incarico per l'installazione di nuovi punti luce presso: località Pignolà, all'incrocio tra la provinciale e la strada che porta in località Boschi, via San Giovanni. I tratti sono stati selezionati perché esistono abitazioni vicino alla strada e la pubblica illuminazione potrà migliorare la sicurezza per persone, ciclisti e veicoli. «Abbiamo mantenuto la promessa - precisa la sindaca Roberta Tedeschi - di dare una risposta concreta in termini di sicurezza ai cittadini che abitano nelle zone più periferiche del paese. Era un intervento atteso da decenni e che ora è realtà».

C.G.

VIDEOSORVEGLIANZA AMPLIATA



L'Amministrazione di Sona annuncia l'avvio a metà luglio dei lavori di ampliamento del sistema di videosorveglianza e lettura targhe in corrispondenza delle vie di accesso al Capoluogo e alle Frazioni. L'importo complessivo dei lavori è pari a 250mila euro, co-finanziato al 50% con fondi ministeriali, e prevede l'installazione di 23 nuove postazioni localizzate in: via Fusara con due telecamere, via Molina, via Valle, via San Quirico e via Pozza delle Lastre a Sona, via Sacharov, via Beccarie, via Mancalacqua, via Stazione, via Molinar Nuova, via Caduti del Lavoro incrocio con via Stazione e via don Bosco a Lugagnano, via Belleve con due telecamere, via Monte Paul, via Isonzo, via Cavechie e SR11 con due telecamere a Palazzolo, via Celà, via Platano e via Santini a San Giorgio in Salici. L'inizio dei lavori è fissato a metà luglio e il termine entro metà ottobre. Coperti in questo modo tutti i varchi di accesso al Comune, altre telecamere verranno posizionate, in un secondo momento, in aree sensibili come parchi, incroci e monumenti - come ha spiegato il sindaco Gianfranco Dalla Valentina -. L'obiettivo è aumentare la sicurezza dei cittadini, contrastare le azioni malavitose e, con il controllo delle aree sensibili, dissuadere i comportamenti che arrecano danno agli spazi pubblici. Le immagini e i transiti verranno trasmessi alla centrale operativa allestita presso il Comando della Polizia Locale in Piazza Roma a Sona per favorire la rilevazione di situazioni di pericolo, consentire la ricostruzione rapida dei movimenti di veicoli e persone sospette e agevolare l'intervento immediato delle forze dell'ordine».

MADE IN IMMIGRATALY. L'apporto dell'immigrazione nell'agroalimentare italiana

Lavoratori stranieri Il ruolo sulle terre

Servizi di
Lefizia Acquistapace

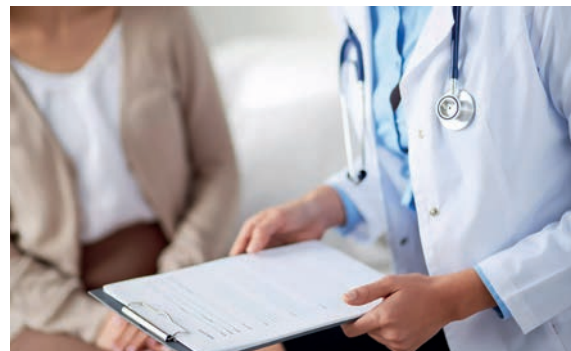
Se non ci fossero i lavoratori stranieri anche la provincia di Verona non avrebbe così tante eccellenze agroalimentari. Questo è uno dei dati di fatto emersi lo scorso 2 luglio, nella Biblioteca Capitolare di Verona dove è stato presentato 'Made in Immigrataly. Terre, colture, culture', primo rapporto su lavoratrici e lavoratori immigrati nell'agroalimentare italiano. La ricerca è stata commissionata dal sindacato Fai Cisl, è stato realizzato dal centro studi Confronti ed è curato da Maurizio Ambrosini, Rando Devole, Paolo Naso e Claudio Paravati. Nel corso della presentazione, è stato descritto il cambiamento vissuto dall'agricoltura veneta in questi anni. La manodopera che era prevalentemente familiare si è diversificata e la percentuale della forza lavoro straniera è rilevante. In Veneto, sono oltre 500mila gli stranieri residenti, circa il 10,3% della popolazione regionale. Le 82.483 aziende agricole presenti in regione, dai dati dell'ultimo censimento Istat, impiegano oltre 206mila lavoratori, dei quali oltre 91mila sono manodopera non familiare. E di questi, il 37% sono lavoratori immigrati. Il caso degli operai agricoli stranieri in Veneto, affrontato nel report, illustra un quadro complesso e articolato, dove le aziende agricole, nonostante le criticità ancora presenti, dimostrano



un impegno significativo nell'assicurare condizioni di lavoro dignitose e tutela per i migranti impiegati. Una dimostrazione pratica che il lavoro agricolo migrante, se gestito con etica e alta qualità, non solo contribuisce al successo aziendale, ma rappresenta un elemento chiave per l'immagine positiva e la competitività nel mercato globale. Il dossier raccoglie dati, analisi e proposte, oltre ad approfondire nove casi studio territoriali, tra i quali l'area vitivinicola della Valpolicella. Una zona dove la manodopera

stagionale straniera è circa tre quarti del totale e proviene prevalentemente dall'Africa e dalla Romania. A questi lavoratori, vengono messe a disposizione delle case. E si trovano compromessi positivi per il rispetto dei precetti religiosi in caso di lavoratori di fede islamica. Ma i problemi non mancano. Nonostante la necessità di manodopera straniera, la burocrazia ne ostacola l'arrivo. Ed anche per chi arriva, i guadagni non sono alti. Ciò nonostante, l'esempio veneto rimane virtuoso, come sottolineato anche dal segretario generale di Fai Cisl Veneto Andrea Zanin, il quale ha ricordato l'importanza della bilateralità, citando anche Agribi Verona, che da tempo garantisce strumenti a servizio e tutela dei lavoratori e delle imprese, anche a contrasto di fenomeni di sfruttamento e illegalità. Le conclusioni dei lavori sono state affidate a Onofrio Rota, segretario generale Fai-Cisl nazionale, che ha dichiarato: «È urgente un'assunzione di responsabilità collettiva, che per noi passa anche attraverso il rinnovo dei contratti provinciali di lavoro, vero strumento per garantire giusto salario, sicurezza e regolarità. Nonostante da più parti si denunci la mancanza di manodopera, le stesse imprese non contribuiscono alla chiusura delle trattative di rinnovo, che permetterebbero di rendere più dignitoso il lavoro agricolo e di conseguenza maggiormente appetibile».

È ANCORA CRISI SANITARIA



Come evidenziato anche all'Ulss 9 Scaligera è innegabile l'attuale presenza di una vera e propria crisi profonda della sanità nella provincia veronese, nonostante le periodiche rassicurazioni e le promesse provenienti dalla Regione Veneto e dai dirigenti della sanità locale. Si dichiara che attualmente, nel nostro territorio, ci sono 11 mila veronesi in attesa di conoscere la data della propria prestazione sanitaria, sia essa visita specialistica, esame diagnostico, prima visita o appuntamenti conseguenti, e che mancano 150 medici. A tal proposito non è mancato l'intervento del sindacato Spi Cgil Verona, che attraverso il suo segretario generale Adriano Felice, ha dichiarato: «Noi del sindacato, a questi undicimila veronesi, e a tutti i cittadini che vedono negata una data per effettuare la visita medica di cui hanno bisogno, diciamo di far valere i propri diritti attivando immediatamente il percorso di tutela compilando la domanda di rispetto dei tempi prescritti e mandando regolare richiesta all'Ulss 9 con allegato la prescrizione del medico e il promemoria del CUP come indicato dalla stessa Regione Veneto la quale è obbligata a contattare la persona e a dare la data nei tempi dovuti. Riteniamo che questa sia diventata una vera e propria emergenza sociale perché, a fronte del fatto che non si ha una risposta dal pubblico, le persone sono obbligate a rivolgersi al privato e in molti rinunciano a curarsi. A fronte della tassazione che grava su salari e pensioni e gli importi medi molto bassi di retribuzioni e assegni pensionistici (1.175 euro al mese nel veronese, con un netto divario tra gli uomini che percepiscono circa 1.550 euro e le donne il cui assegno medio è di appena 850 euro nel settore privato) queste sono spese insostenibili per le famiglie».

RICONOSCIMENTO A 54 ANNI DI TRADIZIONE PER LUCIANO E IL PANIFICIO 'TESTI'

Da 54 anni il panificio di via Galvani del signor Luciano è un punto di riferimento per Borgo Nuovo. L'ingrediente segreto è il sorriso, che accanto alla professionalità ha reso il panificio Testi una tappa fissa per i residenti del quartiere, e non solo. Un esempio di dedizione per il lavoro e di passione che il signor Luciano condivide con la moglie, il figlio e i nipoti: tre generazioni che ogni giorno sfornano pane fragrante, focacce, dolcetti e leccornie per ogni gusto. Sveglia alle 3 del mattino, inclusa la domenica, per dare vita alla magia della lievitazione, frutto di cura e pazienza. Come riconoscimento di questo impegno lungo oltre mezzo secolo, Luciano Testi ha ricevuto una pergamena dall'Amministrazione comunale. L'attestato è stato consegnato dall'assessore al Decentramento Federico Benini e dal presidente della Circoscrizione 3^a Riccardo Olivieri. Al momento di festa sono intervenuti molti cittadini e cittadine che hanno testimoniato il loro affetto per questo pilastro del quartiere. «Attività come il panificio Testi sono motivo di orgoglio per la nostra città – ha commentato l'assessore al Decentramento Federico Benini – Grazie ad attività come questa i residenti possono vivere gli spazi del quartiere, trasformandolo in luoghi di incontro e socialità».



 **BCC VALPOLICELLA BENACO**

La Banca al tuo servizio

www.bccvalpolicellabenaco.it

PELLEGRINAGGIO. Delegazioni di sacerdoti e laici veronesi in Terra Santa

Viaggio 'di ascolto' solidarietà e speranza

Dal 22 al 27 luglio una piccola delegazione di sacerdoti e laici veronesi si recherà in Terra Santa a nome della Chiesa scaligera per un 'Pellegrinaggio di ascolto, solidarietà e vicinanza'. L'incontro con la Terra Santa vuole essere un abbraccio fraterno dell'intera Chiesa veronese alle popolazioni di Palestina e Israele con cui la nostra diocesi è legata da anni grazie ai pellegrinaggi con tanti giovani e adulti. Progetti di solidarietà e gemellaggi che hanno tessuto nel tempo una maglia di relazioni e conoscenze, ma soprattutto di amicizia, di quella che sa farsi pre-



sente nel momento del bisogno. Il programma, prevede la visita a diverse realtà locali di Gerusalemme e Betlemme, in particolare quelle cristiane che hanno un legame storico con Verona. Tra gli incontri più significativi, la delegazione visiterà a Betlemme il Caritas Baby Hospital: l'ospedale

pediatrico che dal 2005 è sostenuto dall'associazione Aiuto bambini Betlemme che ha sede presso la Caritas veronese; ma saranno tante altre le tappe del viaggio. Il desiderio è di prestare voce, tendere la mano e condividere la speranza nella pace possibile, anche partecipando a momenti di preghiera con

le comunità locali. Gli incontri saranno documentati da brevi servizi in onda poi su Telepace e da uno speciale su Verona Fedele, con lo scopo di dar voce soprattutto alla minoranza cristiana che sta vivendo numerose difficoltà dovute all'attuale situazione di guerra.

MARZARI TRA 'I MIGLIORI 1000'



Un veronese tra i migliori chef e ristoratori del panorama food alla corte parigina de 'La Liste', evento che ogni anno richiama da tutto il mondo i rappresentanti più innovativi e influenti all'ombra della Torre Eiffel. Tra questi, i 'migliori 1000' da tutto il globo, anche Manuel Marzari, unico pasticcere italiano invitato per l'apprezzamento verso l'ultimo genio creativo del suo Atelier, i Rabbit di cioccolato. Trentino ma veronese d'adozione, considerato il sarto dell'alta pasticceria, Marzari con la sua idea ha catturato l'attenzione internazionale, solo l'ultima sfornata dal suo Atelier. Un progetto realizzato in collaborazione con Silikomart, azienda leader nel settore di stampi per la pasticceria. Marzari, già quotato anche per la spinta artistica che lo vede assemblare dolci su strutture in acciaio e marmo, ha sviluppato una specializzazione verticale di dolci senza glutine, senza latticini, senza uova e senza zucchero, rispondendo alle esigenze di chi soffre di intolleranze alimentari, pur mantenendo un livello di eccellenza in qualità e creatività. Nato a Rovereto ma con casa, cuore e Atelier a Verona, Marzari è noto per la creatività e per la sconfinata passione applicata all'arte della pasticceria. Una carriera iniziata oltre 25 anni fa, prima in hotel di lusso e pasticcerie di alto livello, poi alla consulenza fino all'apertura dell'Atelier di Pasticceria Innovativa in terra scaligera. L'Atelier offre corsi, workshop e un'Academy per professionisti e appassionati, focalizzandosi su tecniche avanzate e creative. La struttura è pensata per superare le aspettative dei clienti con visioni sartoriali, ottimizzando i processi produttivi e riducendo gli sprechi, con un'attenzione particolare ai valori nutrizionali e alla sostenibilità.

I NUOVI CORSI UNIVERSITARI DELL'ATENEO VERONESE

Ateneo in espansione con nuovi corsi in partenza. L'università di Verona ha presentato l'offerta formativa per l'anno accademico 2024/25. I nuovi corsi di laurea che saranno attivi dal prossimo anno accademico sono 12: ingegneria dei sistemi intelligenti, medicina e chirurgia ad indirizzo tecnologico, supply chain management, promozione e gestione del patrimonio territoriale e delle destinazioni turistiche, data science, osteopatia, tecniche audioprotesiche e i corsi interateneo in bioingegneria per la medicina personalizzata (con università di Trento e Modena-Reggio Emilia - sede amministrativa Trento), bioingegneria per l'innovazione in medicina (interateneo con università di Trento e Modena-Reggio Emilia - sede amministrativa Modena-Reggio Emilia), tecniche di laboratorio biomedico (interateneo con università di Trento, sede didattica Trento), tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (interateneo con università di Trento, sede didattica Trento), scienze motorie, sport e benessere (interateneo con università di Trento - sede amministrativa Trento). Grazie a questi 12, la crescita dell'offerta formativa dal 2019 è stata ampliata con ben 31 nuovi corsi di laurea. Un'offerta arricchita anche da numerosi corsi post lauream, che includono 29 master, 31 corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale e 9 corsi di formazione continua. «L'università di Verona, in questi quattro anni del mio mandato - ha dichiarato il rettore Pier Francesco Nocini - ha ampliato i propri orizzonti di formazione. Lo ha fatto tenendo

conto delle richieste di quasi 29mila studentesse e studenti e ponendo grande attenzione alle esigenze di profili di alta formazione necessari nei diversi ambiti lavorativi, a livello nazionale e territoriale».



Da sinistra Badino, Gambin, Schena, Valente, Nirca

FONDAZIONE BENTEGODI. Successo da Olimpiadi

Continuano i successi per la Fondazione Bentegodi - Ente Sportivo interamente partecipato dal Comune di Verona, che è pronto a dare il via all'avventura olimpica il prossimo 26 luglio. «Avere tre nostri atleti alla Olimpiadi di Parigi, è molto più che un motivo di orgoglio agonistico. È la prova che il senso che la Fondazione Bentegodi attribuisce all'attività sportiva è vincente, supera limiti e unisce oltre ogni presunta differenza» ha dichiarato il presidente Giorgio Pasetto. La rappresentanza comprenderà il nuotatore Carlos D'Ambrosio e i pongisti della Nazionale Paralimpica Federico Falco e Federico Crosara. «Sono davvero entusiasta per questa Olimpiade - afferma D'Ambrosio - sto lavorando bene e sono molto felice anche per questi europei junior appena finiti, dove ho migliorato anche il mio personale nei 100 sl scendendo per la prima volta sotto i 49 secondi, arrivando terzo, aver preso la medaglia d'oro nella 4x200 stile libero, 4x100 mista, 4x100 stile e la 4x100 stile mista. È stata una bella prova di passaggio per Parigi, dove cercherò di fare il meglio che posso». Non è mancato l'intervento di Crosara, forte dell'Oro ottenuto nel 2023 ai Campionati Europei nel doppio misto, che ringrazia la Fondazione Bentegodi Tennistavolo Verona nelle persone del Direttore della Sezione tennistavolo Stefano De Pantz, l'allenatore Sebastiano Galeotti, il Direttore Generale Stefano Stanzial e un grazie è stato detto anche ai compagni. Gli fa eco il compagno di squadra Federico Falco, bronzo ai medesimi campionati dello scorso anno: «Aver raggiunto questo obiettivo ripaga tutti i sacrifici che sono stati fatti in questo lungo periodo. Ora lavoreremo ancor più duramente per non farci trovare impreparati e per essere all'altezza di un evento mondiale del genere».

Pasta essicata o fresca, e molto altro...

Seguimi su Facebook e Instagram

Puoi ritirare il tuo ordine presso il mulino oppure richiedere la consegna a domicilio in zona Valpolicella

37020 Marano di Valpolicella (VR) - Loc. Simbeni, 1 (c/o Mulino Simbeni)
5 min. dopo le piscine di Fumane
Tel. 045/2457824 - WhatsApp: 328 0131461
www.bontadelmolino.it - info@bontadelmolino.it

‘OPTIMIZER SMART MINI’. Nuovo dispositivo per il trattamento elettrico dell’insufficienza cardiaca

Ancora innovatività all’Ospedale Magalini

L’Ospedale Magalini di Villafranca, si dimostra ancora una volta sulla vetta dell’innovatività sul territorio regionale. A fine giugno, per la prima volta in provincia di Verona e tra le prime in Veneto, l’Unità Operativa Complessa di Cardiologia, diretta dal dott. Gabriele Zanotto, ha eseguito l’impianto di un innovativo dispositivo per il trattamento elettrico dell’insufficienza cardiaca refrattaria. Il dispositivo ‘Optimizer Smart Mini’ è dotato di una batteria ricaricabile che garantisce una durata fino a 20 anni, viene posizionato in una tasca sottocutanea e due elettrocateteri conducono l’impulso elettrico fino al ventricolo destro, dove avviene la stimolazione del cuore. L’intervento di applicazione del dispositivo viene eseguito in anestesia locale e richiede mediamente 30 minuti. Progressivamente la stimolazione inizia a far riprendere la contrattilità del cuore e il paziente vede migliorare il respiro, le forze e in generale la qualità di vita già dai primi giorni dopo l’intervento. L’insufficienza cardiaca costituisce un rilevante problema di salute pub-



blica e lo diventerà sempre di più a causa dell’invecchiamento della popolazione. Rappresenta la prima causa di ricovero in ospedale dopo i 65 anni e ne soffrono circa 80 mila persone in Veneto e un milione in Italia. Per questi pazienti è importante strutturare una rete di collaborazione tra vari professionisti sanitari che si facciano carico della loro gestione. A Villafranca è operativo dallo scorso gennaio un ambulatorio dedicato operativo 2-3 volte alla settimana, attivato in collaborazione con le varie figure professionali attive nell’Ospedale Magalini (geriatri, internisti, nefrologi, medici del Laboratorio, radiologi e anestesisti) e

con possibilità di contatto da parte dei Medici di Medicina Generale del territorio del Distretto 4 - Ovest Veronese. Con i Medici di Medicina Generale sono stati già organizzati incontri e altri sono in programma da settembre per sensibilizzare sulla tematica, condividere terapie e percorsi gestionali, e puntare a percorsi domiciliari e ambulatoriali per evitare l’accesso al Pronto Soccorso e il ricovero in ospedale. Nei pazienti con dispositivi impiantabili sono attivi percorsi di monitoraggio da remoto, nell’ambito di protocolli di Telemedicina e altri ne verranno attivati e condivisi con i sanitari operanti sia in

ospedale che a livello territoriale. «Negli ultimi anni - commenta il dott. Zanotto - si parla molto di medicina territoriale e di sviluppo di strutture extraospedaliere che saranno chiamate a occuparsi anche dei pazienti affetti da scompenso cardiaco. Farsi carico dei pazienti con scompenso cardiaco attraverso percorsi strutturati e tecnologie avanzate è parte integrante del compito che la Cardiologia di Villafranca copre e coprirà sempre di più nei prossimi anni. È importante porre sempre di più al centro dell’attenzione le persone anziane e malate, offrendo loro, oltre alla tecnologia, professionalità, competenza e vicinanza umana».

VILLAFRANCA. Cambio di comando al 3° Stormo

Il 16 luglio scorso presso la Zona Operativa, in località Caluri, della base aerea di Villafranca di Verona ha avuto luogo la cerimonia del passaggio di consegne del 3° Stormo. Il Colonnello Paolo Tamburro, dopo due anni di comando caratterizzati dai molteplici supporti logistici proiettati a sostegno delle operazioni multidominio della componente aerospaziale, passerà il testimone al Colonnello Francesco Russo, per assumere un

nuovo incarico presso il Comando della Squadra Aerea a Milano. La cerimonia è stata presieduta dal Capo del Servizio dei Supporti del Comando Logistico dell’Aeronautica Militare, Generale di Brigata Francesco De Simone, alla presenza delle autorità civili, militari e religiose della provincia. Erano presenti anche il Medagliere del Nastro Azzurro, i Labari delle Associazioni Combattentistiche e d’Arma, i Gonfalon della Città di Villafranca e del Comu-

ne di Sommacampagna, nonché il Gonfalone della Città di Verona decorato di Medaglia d’Oro al Valor Militare. Il Colonnello Russo proviene dai corsi regolari dell’Accademia Aeronautica, Rostro III, lau-

reato in Scienze Aeronautiche, nel corso della sua carriera ha ricoperto diversi incarichi, tra i più recenti spicca quello di Vice Capo Ufficio Impiego del Personale del 1° Reparto dello Stato Maggiore Difesa.



Da sinistra: Tamburro, De Simone, Russo

MERCATO ORTOFRUTTICOLO



A Villafranca è ormai oltre due anni e mezzo che ha preso vita l’iniziativa ‘Km 0’, un laboratorio di idee di rigenerazione urbana che, grazie a un finanziamento della Fondazione CariVerona e allo spazio dell’ex Mercato ortofrutticolo messo a disposizione dall’Amministrazione comunale, ha coinvolto la comunità dei giovani del territorio. Nello specifico hanno preso parte al progetto, oltre che l’assessorato alle Politiche giovanili, gli educatori delle cooperative sociali Hermete, Tangram e della Fondazione Edulife. ‘Km 0’ è un’iniziativa di sviluppo di comunità che, a partire dalla valorizzazione di uno spazio inutilizzato, avvicina i giovani dai 18 ai 30 anni, gli adolescenti 14-18 e le comunità di adulti per ascoltarne bisogni e desideri, invitandoli a occupare spazi con le loro attività e a partecipare con il proprio protagonismo alla costruzione di un laboratorio dedicato all’espressione e alla crescita dei giovani. Negli ultimi due anni e mezzo l’ex Mercato è stato di volta in volta una pista da pattinaggio, un percorso per gli skateboard, uno spazio dedicato al parkour, un campo da basket e una sala per il gioco da tavolo, ma anche una o più aule di formazione professionale, percorsi di sharing economy, organizzazione eventi, comunicazione, fotografia e videomaking. Un altro interessante contributo offerto dal progetto è stato l’intervento nelle frazioni minori -Pizzoletta, Dosso-buono, Giardino Magenta, Rosegaferro- dove sono state realizzate singole attività comunitarie che hanno avuto il pregio di verificare quanto la mobilitazione di un gruppo di cittadini sul proprio territorio, costituisca una risorsa insostituibile. «Il progetto è stato un’opportunità anche per noi amministratori - ha dichiarato il consigliere Alberto Bellesini -. Abbiamo potuto lavorare in rete con le associazioni del territorio e i professionisti dell’educazione. Il nostro Comune ha particolarmente a cuore la salute psicofisica dei ragazzi ed è consapevole di quanto sia importante, e in questo periodo più che mai, offrire occasioni costruttive grazie alle quali potersi misurare con le proprie capacità e attraverso le quali fare comunità con i coetanei, restando e valorizzando però il nostro territorio». «Il territorio di Villafranca è grande e variegato, eppure la vicinanza attrattiva di Verona rischia di indebolire le proposte nate e ancorate al territorio - ha commentato Anna Falezza educatrice di Hermete - Questo fattore, unito all’eredità lasciata dall’emergenza Covid, impegna seriamente noi educatori a lavorare su più fronti e in più ambiti perché il vecchio concetto di centro sociale si evolva in quello di uno spazio inclusivo dove poter creare e gestire qualcosa in autonomia e da protagonisti. Cosa che in città per i nostri giovani è difficile se non impossibile».

‘CORPI IN TRANSITO’. La mostra di Renzo Peretti

Fino al 6 settembre 2024 sarà possibile visitare la doppia mostra dal titolo ‘Corpi in transito’ dell’artista Renzo Peretti presso Villafranca di Verona. Si tratta, infatti, di un evento diffuso che coinvolge due dei luoghi simbolo della città veneta: Palazzo Bottagisio, a partire dal 15 luglio 2024, e la Chiesa del Cristo presso Castello Scaligero, che inaugura il 21 luglio 2024. Organizzata dall’Associazione culturale Officina d’Arte MiconTi, con il patrocinio del Comune di Villafranca di Verona, ‘Corpi in transito’ vede protagonista l’arte del maestro Peretti in dialogo con luoghi carichi di storia e fascino artistico, che hanno ispirato l’artista nella scelta delle opere e nel loro allestimento, mettendo in risalto il contrasto tra antico e contemporaneo. Renzo Peretti, con le sue pitture e le sue sculture, è solito lavorare la materia fino a renderla carne, plasmarla e manipolarla così da trasmettere con la sola vista la storia di una vita, il calore e il colore che un tempo forse sono appartenuti a corpi ormai inermi, anatomie dissezionate e anime intrappolate in un purgatorio eterno. La materia che si è fatta corpo, per poi tornare materia esanime, racconta la transitorietà dell’esistenza, prezzo da pagare e merce di scambio per l’opportunità che ha l’anima di entrare in contatto con il mondo materiale. “Lo Spirito è eternamente dono, ma temporalmente donato” (Sant’Agostino, De Trinitate 5, 16, 17).



POST ELEZIONI. 4616 voti e il 65% delle preferenze del rieletto Sindaco

È così che Gardoni ritorna al timone

Sindaco, che effetto le fa questa ri-elezione?

«È innanzitutto un grande motivo d'orgoglio. Essere nuovamente il 'primo cittadino' della comunità in cui sono nato, cresciuto e che amo profondamente è un onore e al contempo una grande responsabilità. Ora inizia un nuovo corso, insieme a una squadra forte, coesa e competente. Ma soprattutto volenterosa di dare le risposte che i cittadini si attendono da noi, che abbiamo una sola faccia e una sola parola. Una massima, che ho fatto mia anche nelle relazioni personali e professionali dice che quando entri in un posto, devi chiedere il permesso. E che, quando vai via, devi cercare di lasciarlo in condizioni migliori. Questo è lo spirito con cui intendo fare il sindaco di Valeggio».

È stato un percorso lungo e travagliato, a partire proprio dal termine della scorsa amministrazione. I problemi non sono mancati, ma la fiducia degli elettori vi ha premiato: qual è l'aspetto che a suo avviso è risultato più vincente?

«I valeggiani hanno apprezzato la costante e capillare presenza sul territorio della nostra squadra, la coerenza e la chiarezza del nostro programma. E hanno ben compreso che la strada che avevamo trac-



ciato nello scorso mandato è stata minata e temporaneamente interrotta per meri interessi di parte, egoismi, giochi di palazzo. Ora guardiamo avanti, con principi e valori chiari, la concretezza e il pragmatismo che hanno sempre contraddistinto il nostro modo di agire. Il nostro solo scopo è ripagare la fiducia dei cittadini, dando loro le risposte che si attendono sulla base dei loro legittimi bisogni.

Che opposizione si aspetta?

«L'opposizione ha il diritto-dovere di fare da pungolo del 'governo'

del paese, vigilare sull'operato della maggioranza. Mi aspetto una opposizione costruttiva, che lavori per il bene di Valeggio e che quindi abbia il nostro stesso approccio all'impegno che ci siamo presi con gli elettori. Con un confronto dialettico franco, schietto, ma mai capzioso e strumentale. All'insegna di un autentico rispetto reciproco che garantiamo senza alcun problema e guai se così non fosse»

...E ora si aprono le danze di questi nuovi cinque anni: da cosa state inizierete?

«Opere, sociale, ambiente, sicurezza, famiglia. Queste sono le parole chiave attorno alle quali si impegnerà la nostra progettualità. Un paio di esempi: abbiamo già iniziato e faremo tutto il possibile per evitare che a Valeggio venga costruita una nuova discarica. Abbiamo il dovere di difendere la salute dei nostri cittadini, la bellezza e l'economia del nostro territorio. Inoltre, vogliamo concludere i lavori della nuova scuola. Per noi non è una semplice infrastruttura ma la "casa" in cui si formano le nuove generazioni. Crediamo che chi abbia la responsabilità del governo debba anche agire pensando al futuro e a coloro i quali saranno i cittadini consapevoli di domani».

DISCARICHE DI AMIANTO TEMA IN CONSIGLIO REGIONALE



Prosegue la lunga storia veronese sulle discariche di amianto, questione arrivata in consiglio regionale, dove viene chiesto di rivedere l'iter amministrativo con cui la Regione Veneto ha aggiornato nel 2022 il Piano di gestione dei rifiuti e in particolare la deroga per gli impianti di trattamento dei rifiuti che contengono amianto, a seguito della votazione in modo diversificato di tre mozioni sulle discariche di amianto progettate per la frazione di Caluri, a Villafranca, e per Ca' Balestra, a Valeggio sul Mincio. Le mozioni sono state presentate dal consigliere del gruppo misto Stefano Valdegamberi, da Tomas Piccinini di Veneta Autonomia e dalla consigliera del Partito Democratico Annamaria Bigon. Il consiglio ha respinto la mozione presentata da quest'ultima e da Andrea Zanoni, che chiedeva l'aggiornamento complessivo del piano rifiuti e la revisione, da parte della giunta regionale, delle deroghe in materia di rifiuti pericolosi contenenti amianto al fine di tutelare la salute dei cittadini e l'ambiente. Approvate, invece, con voto unanime, le due mozioni di merito sulle due discariche veronesi. I documenti di impegno politico si fanno interpreti delle preoccupazioni per il fatto che gli impianti di stoccaggio dei rifiuti pericolosi sorgano sopra una falda acquifera cruciale per l'approvvigionamento idrico di diversi territori circostanti. Con il voto consiliare l'assemblea legislativa del Veneto chiede di verificare la sussistenza di impatti significativi negativi delle deroghe previste per i due impianti di stoccaggio in questione e a considerare l'eventuale coerenza del piano regionale rifiuti con la valutazione ambientale strategica che vieta le discariche di amianto nelle zone di pianura e di ricarica degli acquiferi. «Un'area che rischia, potenzialmente, di ritrovarsi con due discariche di amianto esprime naturale e logiche preoccupazioni - ha commentato il consigliere leghista Filippo Rigo, firmatario della mozione di Valdegamberi -. L'area del Veronese, sulla quale oggi incombono due importanti progetti di discariche, una a Valeggio sul Mincio e una a Villafranca, ha già pagato un prezzo molto elevato in termini ambientali. Ecco perché, in una procedura articolata come questa, si deve tenere in considerazione con la massima attenzione ogni singola fase. Per me è prioritario sostenere il nostro territorio e la sicurezza della gente che vi abita». Mentre la mozione di Piccinini, sottoscritta anche da Alberto Bozza e Arturo Lorenzoni, impegna la giunta regionale del Veneto a verificare l'inesistenza di un vincolo pianificatorio ostativo per l'autorizzazione del progetto per la realizzazione di un impianto per lo smaltimento di rifiuti contenente amianto a Valeggio sul Mincio. «Prima di autorizzare lo smaltimento di rifiuti pericolosi, quale che è l'amianto, è necessario escludere ogni rischio per la salute dei cittadini e verificare che non sussistano fragilità del territorio - ha dichiarato Piccinini - e in particolare accertare che non sia presente un vincolo pianificatorio ostativo alla realizzazione della discarica. Ritengo opportuno che questi impedimenti normativi, se esistenti e convalidati dalle verifiche tecniche condotte dagli uffici preposti, vengano fatti rispettare».

LA NUOVA GIUNTA

Franca Benini - vicesindaco con delega alle Politiche sociali

Bruna Bigagnoli - assessore con delega a gemellaggi, tradizioni valeggiane, manifestazioni, servizi demografici e personale

Claudio Pezzo - assessore con delega a manutenzioni del patrimonio comunale e agricoltura

Eva Nocentelli - assessore con delega a sport, commercio e attività produttive.



COMITATO ANTIDISCARICA CÀ BALESTRA IN MUNICIPIO

Il neo rieletto sindaco di Valeggio sul Mincio, Alessandro Gardoni, ha incontrato nelle scorse settimane in Municipio i rappresentanti del Comitato antidiscarica Ca' Balestra, il presidente Gianni Bertaiola e l'avvocato Pier Paolo Avanzini. Gardoni, da poco insediato nuovamente alla guida dell'Amministrazione Comunale, ha espresso il proprio impegno istituzionale nell'intrapresa delle opportune azioni di contrasto al progetto proposto alla Regione del Veneto da Progeco Ambiente Spa, che prevede la realizzazione sul territorio valeggiano di un impianto di smaltimento rifiuti contenenti amianto. Il primo cittadino ha ribadito sostegno e vicinanza al Comitato e ha garantito ai suoi rappresentanti la nomina da parte del Comune di un legale che possa tutelare sul piano giuridico gli interessi legittimi della collettività. Permane forte la preoccupazione che la realizzazione dell'impianto possa comportare un notevole impatto di natura ambientale e paesaggistica, sulla salute pubblica e la viabilità del territorio.



Gardoni incontra i rappresentanti del Comitato antidiscarica

POST ELEZIONI. Risultato record per il Sindaco rieletto con l'83,06% dei voti

Mauro Martelli bis il viaggio continua

Sindaco si aspettava una vittoria così netta? Che cosa hanno premiato gli elettori?

«Sapevamo di aver lavorato bene, ma il risultato è ovviamente gratificante. La percentuale raggiunta ci fa capire che si tratta di una vittoria non tanto individuale quanto di squadra, perché quando si ottengono certe percentuali vuol dire che tutti i comparti hanno funzionato, hanno dato risposte efficienti ed efficaci alle necessità della cittadinanza. Quindi tutto il gruppo ha lavorato all'unisono per migliorare la qualità della vita dei nostri cittadini e i numeri ci hanno dato ragione».

Ha un messaggio per chi ha scelto di riporre ancora una volta in voi la sua fiducia? E per chi invece non vi ha votato?

«Non ho mai creduto fosse opportuno fare una distinzione tra chi vota una lista e vota l'altra. Ogni lista si presenta



cercando di ottenere il meglio per la comunità, quindi c'è un obiettivo superiore che credo fermamente muova la volontà e l'azione di tutti coloro che si presentano alle elezioni amministrative. In questo caso la cittadinanza ha premiato il nostro lavoro dei cinque anni precedenti e quello che abbiamo prospettato per i prossimi cinque».

Che opposizione si aspetta?

«Tutti coloro che ad oggi

fanno parte del Consiglio Comunale, che sia maggioranza o opposizione, hanno sicuramente a cuore il bene del territorio, indipendentemente dall'appartenenza di lista. Proseguiremo e si proseguirà con il medesimo impegno e caparbietà al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati e che si presenteranno in futuro».

Quali sono i primi impegni di questi nuovi 5 anni?

«Innanzitutto dare continuità alla nostra idea di comunità, ossia quella di realizzare quelle infrastrutture e dare vita a quei servizi necessari per attrarre le famiglie. Riteniamo che quest'ultima siano il primo mattone per ottenere di un equilibrio sociale. Quindi senz'altro, uno dei primi obiettivi è il completamento della nuova scuola secondaria di primo grado per concludere anche il programma di edilizia scolastica. La nuova scuola si andrà ad

aggiungere alla scuola materna e alla scuola elementare che sono state realizzate negli scorsi mandati. Abbiamo attivato e prenderà il via a settembre, un micro nido per quanto riguarda la fascia d'età che va dai 12 a i 36 mesi, con l'obiettivo - anche utilizzando dei fondi dal PNRR - di estenderla ai 0 - 36 mesi dalle 7.30 alle 16.30, per poter dare anche questo servizio alle neo mamme, che hanno bisogno di far accudire il proprio bimbo, in un luogo sicuro e di qualità, per poter andare a lavorare; insomma un altro servizio che va nella direzione avente l'obiettivo di essere attrattivo per le famiglie. Lavoreremo poi sugli adolescenti, dobbiamo cercare di dare delle risposte al disagio che si è venuto a creare, soprattutto dopo il Covid. Attiveremo quindi il più possibile il Centro Giovanile, al centro fra l'altro del nostro programma».

I SUCCESSI DI BETHEL



L'ente caritatevole nazionale 'Bethel Italia' presente nel territorio di Mozzecane, Villafranca, Roverbella e Povegliano è orgogliosa di condividere con la popolazione un meraviglioso obiettivo raggiunto: «Dopo pochi mesi di operatività in loco - affermano i volontari - abbiamo la gioia di poter aiutare e seguire ben 30 famiglie segnalateci dai comuni con aiuti umanitari e sociali come pacchi alimentari, vestiario, giocattoli e altro. Inoltre il sabato mattina dalle ore 9 alle 12 presso il nostro centro cristiano evangelico 'Ohel' in via 1 maggio 13 a Mozzecane c'è il mercatino di Tabita dove vengono distribuiti pacchi alimentari e vestiti a tutti coloro che vengono a trovarci. E' una gioia poter condividere il nostro entusiasmo e donare una speranza e un sorriso a persone particolarmente in difficoltà. Ascoltiamo il loro vissuto e possiamo con un abbraccio trasmettere quell'amore e la forza che purtroppo è venuta a mancare. Per ogni nostra donazione è richiesta la documentazione ISEE che qualifica la necessità oggettiva della famiglia. Dal mese di giugno - aggiungono inoltre - abbiamo iniziato la nostra raccolta alimentare nel nuovo supermercato LIDL in viale Postumia 26 a Villafranca. Invitiamo tutta la popolazione a venire a trovarci il terzo sabato del mese per condividere le nostre straordinarie esperienze. Come volontari della nostra associazione lo scopo principale è quello di poter dare a piene mani sostegno e aiuto e la massima solidarietà con la nostra presenza. Auspichiamo che anche i Comuni che rappresentiamo possano affiancarci in questo nostro lavoro che ha come obiettivo essere un punto fermo per tutti coloro che hanno un bisogno materiale e spirituale affinché possa essere trasmesso l'amore senza il quale non c'è alcuna speranza. Ringraziamo tutti coloro che ci hanno permesso di donare».

APPUNTI TRA LE VIGNE

a cura di Silvia Allegri

I VINI PERFETTI? SONO QUELLI CHE CI PIACCONO

"L'intenditore è chi si lascia guidare dal proprio gusto". Scelgo questa tra le tante affermazioni di Leon D. Adams (1905-1995) contenute nel suo libro The commonsense book of wine, tradotto in italiano nel 2018 col titolo Liberi di bere (Mondadori). Adams, punto di riferimento tra i wine writers e fondatore della Wine Institute, consegnò alle pagine del suo volume uscito per la prima volta nel 1958 alcuni messaggi di grande impatto, destinati a lasciare il segno nella cultura enogastronomica e che ci mettono, ancora oggi, di fronte a un eterno e in apparenza irrisolvibile quesito: dobbiamo seguire delle regole per degustare e poi gustare una bottiglia di vino, o siamo liberi di orientarci in base ai nostri gusti? Insomma, quale strada dobbiamo percorrere per poter cogliere il meglio di questa bevanda? "Fidatevi prima di tutti di voi stessi e dei vostri sensi", sosteneva Adams. Che nella prefazione al suo libro aggiungeva: "Siamo tutti intenditori delle cose che ci piacciono nel campo di cibi, bevande e divertimenti. Perché non dovremmo farlo a proposito dei vini?". Insomma, via libera al gusto personale di ciascuno di noi, un gusto che legittima poi determinate scelte in materia di etichette, modalità di degustazione e abbinamenti. Quando fu concepito e scritto questo libro eravamo ancora ben lontani da quella rivoluzione che avrebbe poi investito l'intero mondo del vino, a partire dalle nuove frontiere della produzione, dall'aumento della qualità, dalle tutele delle denominazioni che hanno messo ordine e imposto regole più ferree nei disciplinari. Insomma, lo stravolgimento c'è stato, ed è innegabile. Eppure il contributo di questo signore del vino risuona oggi attuale, più che mai. Il vino attrae, non c'è ombra di dubbio, per il fatto di essere una bevanda antica, sacra, frutto della sapienza dell'uomo in vigna e in cantina. Una bevanda carica di simboli, presente nelle poesie e nelle opere d'arte, ma anche nelle cerimonie, nelle feste, in ogni ricorrenza importante. Oggi un numero sempre crescente di persone si avvicina a questo mondo studiando e frequentando corsi. Eppure alla fine ciò che prevale è davvero il nostro gusto personale. O almeno io credo sia giusto così. Ci sono regole scientifiche, fisiche, chimiche che portano a determinate scelte, ad accostare un determinato cibo a un vino, a creare abbinamenti. Nulla, però, conta quanto il proprio palato. E senza mai perdere di vista il buonsenso, e dunque consumando con moderazione e consapevolezza il nostro vino preferito, assecondando i nostri gusti potremo regalarci attimi di benessere, relax, goliardia, serenità. Certo, gli esperti ci possono dare preziose indicazioni. Ma non lasciamoci influenzare eccessivamente. Negli anni ho imparato a farmi guidare dalle mie sensazioni. E credo sia una vera sconfitta perdere la voglia di esplorare, prendendo per buoni i voti e le pagelle preparate dagli esperti o lasciandomi influenzare da etichette e prezzi. Il vino buono è quello che ci piace. Non perdiamo mai la nostra spontaneità, anche con un calice in mano. Cin cin.



UN CALCIO ALLA VIOLENZA

Grande successo per la terza edizione di 'Un calcio alla violenza', organizzata dall'Associazione 'Io ti ascolto ODV' con lo scopo di sensibilizzare sul tema della violenza sulle donne e con la possibilità tutti insieme di urlare: basta! La serata si è svolta presso il campo sintetico nel comune di Mozzecane: un piccolo torneo svolto da squadre amatoriali che con tiri in porta e calci in area hanno trasmesso la forza della competizione sana e del rispetto. A conclusione, grazie alla disponibilità del bar Divino, ci si è potuti intrattenere mangiando e bevendo insieme. Non sono mancati momenti di Karaoke che ha contribuito a rendere ancora più speciale una bella serata dalla nobile finalità. Soddisfazione è stata espressa dagli organizzatori e dall'assessore Debora Bovo che rivolge «un grande ringraziamento a tutte le volontarie dell'associazione che da anni si occupano di donne vittime di violenza e di sensibilizzazione su tutto il territorio. Grazie inoltre a tutte per le persone che in maniera spontanea ci hanno permesso di realizzare questa bella serata: Amatori Mozzecane, FC Neos Verona di Zevio, Aries di Zevio, Pantera Rosa Mozzecane, ASD Calcio Mozzecane. Grazie di cuore per aver contribuito a diffondere un messaggio di solidarietà e per aver dimostrato che insieme possiamo fare la differenza».



CASTEL D'AZZANO. Il progetto 'Ci sto? Affare fatica' sta coinvolgendo ragazzi tra i 14 ai 19 anni

Così i nostri giovani curano il territorio

Servizi di
Silvia Accordini

Si vedono per le strade del paese con la loro casacca ad alta visibilità e la scritta 'I love CdA': «sono i ragazzi del progetto 'Ci sto? Affare fatica', giovani tra i 14 e 19 anni che come ogni estate, si prendono cura del territorio» - commenta sindaco Elena Guadagnini. «Il progetto, partito nel 2019 - commenta il vicesindaco Antonello Panuccio delegato ai Servizi educativi - riscuote sempre un grande interesse da parte di adolescenti e giovani dai 14 ai 19 anni. Anche quest'anno abbiamo ricevuto molte più domande rispetto ai 30 posti disponibili. Questo testimonia l'alto valore ed interesse per questa iniziativa che mira principalmente a responsabilizzare i più giovani concittadini verso la cura del bene comune e l'amore per il proprio territorio: fare fatica adesso per pulire e fare manuten-



Il gruppo di ragazzi impegnato nel progetto 2024 assieme al sindaco Guadagnini, il vicesindaco Panuccio e l'assessore Dolci

zione dei luoghi pubblici in cui si vive, crea le basi affinché quando vi si ritorna si abbia sempre il massimo rispetto per questi spazi pubblici». Le squadre sono di 10 ragazzi a settimana per quattro settimane in gruppi coordinati da un Tutor cioè un Ragazzo più grande che dovrà a favorire l'organizzazione del lavoro e la socializzazione controllando la qualità del lavoro svolto. L'orario di lavoro sarà dalle 8.30 alle 12.30 dal lunedì al venerdì, l'organizzazione generale è stata affidata alla Coop.

Energie Sociali di Verona. Continua il sindaco Elena Guadagnini: «Il progetto è partito lo scorso 15 Luglio e per tre settimane impegnerà i ragazzi in piccole manutenzioni del territorio e pulizia di aree verdi e parchi. Affianco ad ognuno dei quattro gruppi di ragazzi vi sarà il supporto del personale comunale e quello di alcuni esperti artigiani che guideranno i giovani nell'acquisire le opportune conoscenze per svolgere, possibilmente a regola d'arte, il lavoro manutentivo assegnato». Ogni partecipante sarà

ricompensato con un 'buono fatica' del valore di 50 € che potrà essere speso in tanti punti vendita convenzionati. «Ci sarà anche un gruppo - commenta l'assessore alle Politiche giovanili Erica Dolci - impegnato nella pulizia e ritinteggiatura di alcuni muri delle scuole per potervi poi disegnare un murales. Il tema del murales di quest'anno è quello della musica, altri anni abbiamo dedicato il lavoro all'ambiente realizzando il murales 'Agenda 2030' ben visibile davanti la scuola Dante Alighieri». Concludono gli amministratori: «Ci auguriamo che i ragazzi protagonisti del progetto possano vivere veramente un'esperienza di servizio e di socializzazione tra loro promuovendo il decoro e l'ordine degli spazi pubblici. E' un esempio per tutti, coetanei e non, a rispettare il nostro territorio e mantenerlo il più possibile pulito».

CASTEL D'AZZANO & LA FIBRA

Castel d'Azzano sta per diventare una città completamente connessa alla fibra. Dopo il primo stralcio lavori eseguiti da Tim/FiberCop del 2023 ora c'è un nuovo importante intervento per le zone non ancora connesse. «Grazie a fondi provenienti dal PNRR la ditta Open Fiber sta posando in paese circa 41 km di fibra ottica che arriveranno puntualmente in molte delle aziende e case di Castel d'Azzano



Claudio Paschetto

- commenta l'assessore ai Lavori pubblici, Claudio Paschetto -. Si tratta di un intervento purtroppo non breve e che comporterà degli inevitabili disagi sia per la circolazione stradale che per i cittadini. Abbiamo chiesto alla ditta incaricata della posa di intensificare nei mesi estivi, in cui il flusso veicolare è minore, le operazioni di scavo, in queste settimane sono al lavoro fino a cinque squadre in contemporanea in paese. Chiediamo ai cittadini un po' di pazienza e di collaborazione, perché la fibra ottica è un investimento per il futuro delle aziende del territorio e di tutti noi, visto il continuo aumento del traffico internet e il lavoro svolto da casa non più solo per i liberi professionisti ed imprenditori ma anche per tante altre categorie di lavoratori. Gli scavi nel paese sono destinati a rovinare le nostre strade e purtroppo anche i nostri marciapiedi. Per questo abbiamo rinviato tutte le asfaltature del 2023 e stiamo aspettando di intervenire anche con quelle del 2024, che verranno messe a terra mano a mano che termineranno le operazioni di posa della fibra. Per diverse settimane quindi, ci dovremo accontentare di strade sistemate in maniera provvisoria. Ci incontriamo periodicamente con il nostro ufficio tecnico, in particolare l'ing. Rocha ed il comandante della polizia locale Zuanazzi che ringrazio per l'impegno e la ditta per verificare tutte le situazioni più problematiche mentre, settimana per settimana, viene stilato un cronoprogramma aggiornato degli interventi. La parte centrale del paese era già stata connessa alla fibra con precedenti interventi, ora viene raggiunto tutto il resto del paese. La fibra ottica, tra tutti gli interventi previsti dai fondi PNRR è uno degli investimenti più lungimiranti che possiamo fare per il nostro futuro economico. Ringraziamo per la collaborazione di tutti i cittadini». Gli interventi di posa della fibra riguarderanno le seguenti Vie: P.zza Gilardoni, P.zza Kennedy, Barbaresco, Bellini, Bortolazzi, Ca' de fora, Carducci, Cavour, Caporala, Caravaggio, Cesari, Chianti, Cirò, D'Annunzio, Dalle Case, Dell'artigianato, Dolomiti, Falerno, Forette, Foscolo, Garibaldi, Gattinara, Galilei, Ghiaia e traverse, Lugana, I Maggio, Malaspina, Marconi, Marmolada, Mascagni, Mazzini, Molino, IV Novembre, Oppi, Pascoli, Pinot, Prigioni, Roma, Rosselli, Rossini, Salarino, Salieri, San Martino, Scopella, Scuderlando, Soave, Toscanini, Unità d'Italia, Valpolicella, Vasca, Verdi, Vivaldi.

VIGASIO. Al via la XII edizione del Festival degli Organi storici

Al via la XIII edizione del Festival degli Organi Storici, sostenuta dalla Fondazione Cariverona e organizzata dall'associazione Musicale di Vigasio e dall'associazione Amici della Musica di Verona con la supervisione artistica del Maestro Andrea Marcon. Il Festival proporrà, dal 20 luglio al 31 ottobre, 25 concerti che andranno a toccare alcuni degli edifici sacri più rappresentativi, a livello artistico e popolare, della provincia scaligera quali, ad esempio, il Santuario della Madonna del Frassino, la Chiesa di San Pietro in Monastero e la Chiesa di Santa Maria in Organo. Un appuntamento è in programma anche oltre i confini veronesi, nel Duomo di Desenzano. Accanto agli strumenti antichi, si potranno apprezzare organi più recenti, ma di fattura non meno considerevole, dislocati



nel territorio. Confermati, quindi, gli appuntamenti in luoghi ormai noti al pubblico del Festival a Verona (con i nuovi appuntamenti nella Basilica di Santa Teresa in Borgo Roma e a Ca' di David), in Valpolicella, nella zona di Soave, in Lessinia, nella pianura vero-

nese e nell'area del lago di Garda. Nel solco delle precedenti edizioni, il Festival ha deciso di investire nel coinvolgimento del pubblico giovane e conferma, quindi, la collaborazione con GAFiRi (Giovani per l'Arena, il Filarmonico e il Ristori), associazione 'under 35' dedita alla diffusione e alla condivisione dell'esperienza operistica e concertistica teatrale tra ragazzi e ragazze. In tale ambito il cartellone della manifestazione proporrà alcuni dei giovani artisti più promettenti nel panorama italiano e internazionale. Il cartellone completo è pubblicato sul nuovo sito web dedicato alla rassegna, www.organistoriciverona.it. Per informazioni: info@organistoriciverona.it - Telefono e WhatsApp: 349 074 0501; www.organistoriciverona.it - www.fondazionecariverona.org - www.amicidellamusicavr.it



Con ATV BIP&VAI ovunque

A Verona con carta **Visa contactless)))**
paghi il tuo biglietto con un bip su tutti i bus.*

È facile, veloce e sicuro.



SALUTE&BENESSERE. Chiara Turri interviene sull'argomento

Idroterapia a freddo

‘Le docce fredde cambiano il modo in cui affrontiamo la paura e il disagio. E possono anche cambiarci la vita’. Con queste parole l’atleta e imprenditore Joel Runyon descrive uno dei fenomeni che sta conquistando la Sylicon Valley. In realtà non hanno scoperto nulla di nuovo. I benefici della doccia e del bagno ghiacciato sono noti e si tramandano ormai da molti secoli. L’acqua fredda stimolando la vasodilatazione secondaria del sistema vascolare più profondo, garantisce un migliore flusso sanguigno in tutto il corpo e aiuta il cuore a lavorare meglio. Benefici sono stati riscontrati nel contrastare indolenzimento muscolare post- allenamento, poiché l’acqua fredda ha proprietà rigenerative che consentono ai muscoli di rilassarsi e ripararsi dopo lo sforzo. Preferire una doccia fredda a quella calda aumenta il metabolismo, poiché alcune cellule adipose, come il grasso bruno, possono generare calore bruciando i grassi. L’esposizione a bagni freddi aumenta la luminosità della pelle, chiude i pori e rinforza cute e capelli. Inoltre il sistema immunitario ne risulterà rafforzato grazie ad un importante stimo-



Chiara Turri

lazione della produzione dei globuli bianchi, responsabili della lotta contro infezioni e malattie. Effetti apprezzabili dell’esposizione all’acqua fredda sono scontrati anche per alleviare depressione lieve o moderata. Le temperature fredde contribuiscono a stimolare il rilascio di endocrine, che sono le sostanze chimiche naturali del benessere dell’organismo e che contribuiscono a ridurre sentimenti di ansia, stress e sintomi depressivi. Ma per quanto tempo devo stare sotto in getto freddo? L’ideale è iniziare con una esposizione non inferiore ai 30 secondi e aumentare

gradualmente fino ai 5 minuti. La temperatura dell’acqua no deve superare i 15 gradi. Mentre siete sotto al getto o immersi nell’acqua fredda ricordate di respirare profondamente senza entrare i apnea. Il ruolo della respirazione nell’idroterapia a freddo è fondamentale per evitare che il corpo si irrigidisca e che la mente si arrenda al freddo. Assicurarsi poi di riscaldarsi in modo adeguato. Gli effetti positivi della termogenesi del freddo parlano da sé, ma questa pratica è veramente adatta a tutti? Consiglio di evitare docce fredde a chi ha raffreddore o febbre, a chi ha un sistema immunitario già debilitato o soffre di patologie come disturbi a livello cardiocircolatorio, infezioni alle vie urinarie e asma. In caso di dubbi consultate il medico. Se non vi sentite ancora pronti alle docce fredde potete iniziare con le docce di contrasto. Alternare 30 secondi di acqua calda e 30 secondi di acqua fredda per tre o quattro passaggi. Questo porterà grande senso di vitalità e vi abituerà gradualmente ad accettare la ‘zona fredda’. L’idroterapia con acqua fredda viene consigliata solo a soggetti sani! Namastè!

UNA DONNA AL MESE - a cura di Claudio Gasparini

CARMELA DORI GUIDI

Vicentina di nascita, Veronese d’adozione dal suo trasferimento in provincia della città scaligera nel ’73 a seguito del matrimonio con Gian Cesare Guidi, professore emerito di Biochimica clinica e Biologia molecolare clinica e già Rettore Vicario dell’Università degli Studi di Verona. Dopo il diploma in Ragioneria con specializzazione in Commercio estero ha conseguito quello universitario all’Istituto Superiore di Educazione Fisica a Bologna. All’epoca Carmela Dori è campionessa europea di pattinaggio artistico a rotelle, sport non olimpico, “perché considerato la variazione estiva del pattinaggio su ghiaccio - evidenza”. Inizia a pattinare sin da bambina e a 12 anni si cimenta con le prime gare che la portano a diventare, dal ’65 al ’70, atleta agonistica della Squadra Azzurra per la quale ha partecipato a campionati europei e mondiali. Da allenatrice sportiva ha guidato diverse atlete alla conquista di medaglie in campionati italiani ed internazionali. A Verona dall’impegno agonistico a quello sociale il passo è breve per la dinamica Carmela. E’ stata Socio Fondatore e Dirigente della Sezione Provinciale di Verona del-



l’Associazione Italiana per la Lotta alle Leucemie - A.I.L. contribuendo all’organizzazione di "Trenta ore per la vita"; nel ’97 ha collaborato con l’Associazione ANDOS per l’organizzazione del Congresso Nazionale; ha collaborato con l’ANT, della cui Fondazione ANT Italia Onlus è stata presidente della delegazione provinciale, con l’Associazione Alzheimer Verona e con l’Associazione “Padri separati”. Carmela Dori si è interessata anche di politica partecipando a corsi di formazione indetti dall’Associazione Culturale “Don G. Toniolo”. E’ stata componente della Commissione Pari Opportunità della Provincia

di Verona per 10 anni e Presidente nel 2001 della Consulta delle Associazioni Femminili del Comune di Verona. L’impegno della vulcanica Carmela continua. E’ tutt’ora la Vicepresidente dell’Associazione culturale “Donne della Valpolicella”, che conta 100 socie, promuovendo attività di beneficenza, serate musicali e visite culturali. Dal 2019 è coordinatrice per la città di Azzurro Donna, organizzando incontri settimanali con aperitivo su argomenti culturali, sociali e per discutere problemi di interesse femminile, rivolti ad un gruppo di una sessantina di partecipanti. Ha da poco assunto la presidenza di Panathlon Club Verona 1954 del quale è stato recentemente festeggiato il 70° anniversario della fondazione. Tra i riconoscimenti: Commendatore dello SNO-DAR – Sovrano Nobilissimo Ordine dell’Amarone e del Recioto e Dama dell’Imperial Castellania di Suavia”. La grintosa Carmela, che non si ferma davanti ad ostacoli nel portare avanti i propri progetti, è soddisfatta di quanto sinora realizzato. La sua generosità nel mettersi a disposizione degli altri è proverbiale, per cui per il futuro? “Si vedrà”.

A cura dell’ostetrica Maddalena Bressan

Mamme Mare Montagna

Nella mia vita lavorativa mi risuonano moltissimi racconti di mamme, che mi colpiscono pensando a come l’ambiente possa incidere sull’andamento delle cose. Mi hanno anche raccontato di come dopo un periodo di mare (una) e montagna (l’altra), entrambe esperienze positive, di ‘faccio quello che mi sento’ e di ‘sono qua con il mio bambino’, l’allattamento abbia preso la via di una produzione molto più abbondante. Penso che molto faccia una figura professionale supportiva che si metta in ascolto della mamma e la accompagni a realizzare i propri desideri di fronte a possibili difficoltà, ma anche che sia veramente importante dare riconoscimento alle competenze delle madri e ricordare loro quanto sia fondamentale scegliere l’ambiente in cui stare affinché queste competenze vengano messe in luce e non tenute in ombra. Può sembrare un discorso poco concreto, ma in realtà molte cose le possiamo scegliere, a partire dall’ambiente virtuale in cui siamo immerse: facebook e instagram pullulano di esperti che ti dicono come fare su tutto! Senza nulla togliere alla loro (anzi nostra!) preparazione e generosità nel condividere il nostro bagaglio di sapere, il punto qui è l’effetto bombardamento che colpisce le mamme connesse. L’istinto è quello di sapere il più possibile per poter fare al meglio con il proprio

bambino... ma quante volte si presentano in studio mamme confuse dalla saturazione di informazioni anche contrastanti che ingeriscono sui social? Quante altre si sentono sbagliate perché il loro bambino non sta alla routine prescritta dall’esperto X? Penso che la buona informazione sia molto importante: oggi disponiamo di molte conoscenze su questa fase di vita grazie ad una ricerca fatta con rigore ad esempio sui bisogni di un neonato. E’ bene che una coppia di futuri genitori sappia che un neonato nasce con il bisogno di contatto, questo consentirà una lettura corretta delle cose e li farà sentire ok laddove il loro bambino nei suoi primi mesi di vita si addormenterà tra le loro braccia. Ma è anche bene ricordare loro che ogni persona è a sé, dietro ogni mamma e papà ci sono persone e ci sono storie, dietro ogni bambino pure. Lì c’è uno spazio prezioso che è quello dell’ascolto dove le indicazioni esterne che non si calino nella situazione di ciascuna famiglia, se prese alla lettera e come diktat rischiano oltre che di confondere anche di banalizzare la complessità e le sfumature che caratterizzano ogni singola famiglia, dentro le quali serve stare per poter accompagnare il processo di quella famiglia. Quindi mamme vi auguro di scegliere: una buona informazione quanto basta; consulenze al bisogno a base di ascolto.

L'ANGOLO DI FRANCESCA - www.cucinaeciacolet.it

Coriandoli

Una bella ricetta avuta da un’amica che si presta a più di un’occasione. Lei li ha chiamati coriandoli, i bambini li adorano e nelle loro festicciole andranno per la maggiore. Non necessitano di cottura, basterà inserire nel frullatore gli ingredienti e comporre i coriandoli o tartufi passandoli nelle codette colorate. E’ un impasto simile al salame di cioccolato, con questa quantità ricaverete circa 20 pezzi, passati nel cacao o cioccolato accompagnano con stile un caffè. Fatene in abbondanza, queste golose palline non sono mai sufficienti!

Ingredienti:
100 g di ricotta consistente (andrà bene anche il mascarpone)
50 g di burro freddo a pezzetti, 1 tuorlo
80 g di zucchero a velo
100 g di biscotti secchi tritatissimi



40 g di cacao
Codette colorate o altro per completare.
Preparazione:
Amalgamare gli ingredienti, comporre palline passarli nelle codette e disporre i coriandoli nei pirottini.

I PRODOTTI DEL MESE. Luglio al mercato

Ecco cosa scegliere al mercato in questo mese di luglio. Di seguito i prodotti che sono al massimo del gusto e delle loro proprietà. Comprando prodotti di stagione si guadagna in bontà e in convenienza. Aglio, albicocche, amarene, anguria, bietole da costa, bietole rosse, barbabietole rosse, carote, cetriolo, cicoria, ciliegie, fagioli, fagiolini, fave, fichi, fragole, gelsi, lamponi, lattuga, melanzana, melone, mirtilli, more, patate, pesche, peperoni, piselli, pomodori, prugne, ravanelli, rucola, sedano, ribes, uva spina, zucchine. Sul banco del pesce, troveremo tutto l’anno cefalo, nasello, occhiata, pagello, pescatrice, rombo, sciabola, scorfano, sgombrò, mormora, zerro, sugarello e San Pietro. Tipiche dell’estate sono aguglia, alice, gallinella, orata, ricciola, sardina, sarago e spigola. Qualche rarità di questo mese? Il cece rugoso maremmano, ideale per la produzione di farine e ottimo nelle zuppe; l’arsella di Santa Gilla, una vongola autoctona sarda, saporitissima e piccola, a rischio di estinzione; la manna, tipica delle Madonie in Sicilia, è la solidificazione della linfa dei frassini, usata in farmaceutica per produrre mannite e oggi riscoperta come dolcificante in pasticceria; la dorata cipolla di Bagno, coltivata in provincia de L’Aquila, un tempo cotta intera sotto le braci e mangiata cosparsa di zucchero. **A.Z.**



DIARI BESTIALI

QUANDO GLI UMANI SPECIALI DIVENTANO UN DONO PER GLI ANIMALI

di Silvia Allegri

«Lo guardavano negli occhi, e nel suo sguardo vedevano il cielo e tutta la libertà che non potevano avere nelle loro gabbie». La voce di Mara si spezza mentre ripercorre i momenti più intensi della sua amicizia con Emiliano, un ragazzo bello e buono, incarnazione del khalos kai agathos degli antichi greci, scomparso troppo presto la scorsa primavera. Nella memoria delle volontarie che sul territorio veronese hanno fondato Il sogno di Laika, associazione che tutela gli animali e si impegna per trovare una famiglia a chi ancora non ce l'ha, ricordare Emiliano è doloroso, ma anche dolcissimo. «Era così sicuro, e quando bisognava fare nuovi inserimenti di cani nelle famiglie adottive, lui metteva subito le cose in chiaro: il cane deve essere un cane e fare il cane e se la gente chiede che il cane rinunci alla sua natura, e quindi vogliamo un animale che non abbaia, non sporca, non ha diritto ad avere il suo carattere, io me ne vado, e il cane viene con me. Grazie a lui ho superato la paura anche degli animali più difficili, imparando semplicemente a mettermi in ascolto. Insieme a Sabrina, sua moglie, e ai suoi figli, dedicava tanto del suo tempo a darci una mano, cambiando il destino di tante famiglie e dei loro animali». E così questo mese dedichiamo il nostro spazio a una per-

sona, perché abbiamo sempre pensato che animali e persone siano strettamente connessi, non crediamo che debba sempre esistere una competizione e che si debba scegliere il più forte, il più importante, il più interessante. La magia si crea quando due esseri viventi di diverse specie si incontrano e fanno nascere energia e relazioni, quando le emozioni si trasmettono senza bisogno di tanti giri di parole. Emiliano è una persona rara. Parlo al presente, anche se ci si potrebbe aspettare un passato, perché in tutto questo non-senso può esserci anche la buona notizia: lui non è il solo, non è l'unico. In un giornalismo che, per adeguarsi a questo mondo ormai impazzito, cerca sempre la cattiva notizia, noi da qui vogliamo raccontare anche quelle buone. Che fanno meno scalpore ma hanno una grande potenza. Ogni volta che si raccontano storie di animali col lieto fine, dietro ci sono esseri umani sensibili, forti e unici che dedicano tanta parte del loro tempo a chi ne ha bisogno. Dobbiamo a loro le adozioni più difficili, i destini di tanti cani e gatti già segnati, con la prospettiva di una vita in gabbia e nella più totale solitudine, che invece conoscono una svolta. Non posso non pensare al mio angelo nero, grande e dolcissimo, Vento. Senza le volontarie de Il sogno



di Laika non lo avrei mai incontrato. Ogni volta che lo guardo mi tornano in mente la sua malinconia, il suo odore di sofferenza. Brutti ricordi che oggi si sono trasformati in attimi speciali di una vita insieme, nella libertà, col profumo di fiori e boschi e la bellezza di essere un binomio perfetto, dove uno protegge l'altra e viceversa. Il ricordo di Emiliano è con noi. Lui parlava poco e preferiva fare. Fatti, non parole, insomma. E sono le azioni, i gesti concreti, la cosa più preziosa che possiamo fare per gli animali. Siamo noi la loro voce.

AMBIENTE, TERRITORIO e AGRICOLTURA

G.R.A.S.P.O. e i vitigni da riscoprire

Dopo 200mila chilometri, incontrando oltre 200 aziende custodi, conoscendo circa 300 vitigni a rischio estinzione genetica scoprendo 15 antichissime varietà mai segnalate prima, G.R.A.S.P.O. (Gruppo di Ricerca Ampelografica per la Salvaguardia e la Preservazione dell'Originalità viticola) torna a casa a Soave, dove questa suggestiva avventura è partita per fare il punto della situazione. L'occasione è stato il convegno dedicato alla ricca biodiversità viticola veronese indagata e valorizzata da G.R.A.S.P.O. nell'ambito del progetto 'Verona scrigno di biodiversità viticola' sostenuto dalla Camera di Commercio. «Coldiretti – ha detto Alex Vantini presidente di Coldiretti Verona - condivide da alcuni anni il prezioso lavoro di ricerca portato avanti con determinazione da G.R.A.S.P.O.; un percorso importante e concreto per il recupero della ricca biodiversità viticola storicamente presente nei vari areali del Veneto. Il cambiamento climatico in atto e la dinamica evoluzione del gusto dei consumatori costringe i produttori a ripensare in maniera nuova



le strategie in vigna e in cantina. Non si tratta solo di uno spostamento ormai certificato dal vino rosso

al vino bianco ma da vini importanti e strutturati verso vini più immediati, freschi ed eleganti. Oggi infatti si cercano vini non troppo alcolici, non troppo concentrati con acidità più curiose e originali e pH più bassi, vini immediati e sinceri con meno condizionamenti enologici». «Si tratta di un cambiamento di stile epocale – ha commentato Aldo Lorenzoni, Presidente di G.R.A.S.P.O. - che potrebbe spostare la viticoltura verso areali più freschi, scalando sensibilmente altitudini e pendenze con l'evidente rischio che questo possa però compromettere in maniera definitiva equilibri ambientali ed identità paesaggistiche di grande suggestione. Non conviene forse utilizzare invece quei vitigni originali di ogni territorio che in passato hanno manifestato caratteri di unicità e resilienza? In particolare riteniamo che il lavoro fatto sulle varietà Brepona e Quaiara possa tornare nel prossimo futuro utile per i nostri produttori e per questo con Coldiretti Verona chiediamo alla Regione l'autorizzazione alla loro coltivazione».

Nel contempo, altre varietà iscritte al Registro attendono l'autorizzazione regionale per essere messe a disposizione dei produttori come la Bigolona, la Cabrusina, la Rondinella Rosa e la Rossetta di Montagna. Si tratta di varietà tipicamente veronesi che però non sono state ancora autorizzate per la coltivazione a Verona dove alcuni produttori si sono dimostrati particolarmente interessati. Anche il Liseiret, una delle più antiche varietà conosciute e 'genitore' di oltre 120 varietà esistenti di cui 80 coltivate come lo Chardonnay ed il Gamay, è in attesa dell'autorizzazione regionale. Non era mai stato segnalato precedentemente in Veneto, mentre G.R.A.S.P.O. ne ha rilevato la presenza in alcuni areali della Lessinia dimostrandone l'utilità in un'ottica di contenimento del riscaldamento globale per via della sua acidità.



- INSETTI UTILI • PRODOTTI FITOSANITARI
- PRODOTTI PER AGRICOLTURA BIOLOGICA
- FERTILIZZANTI E BIO STIMOLANTI
- CARBURANTI • RITIRO CEREALI

Sede di Villafontana: Via Villafontana, 146/c • 37051 Villafontana di Bovolone (VR) • Tel. 045 698 9019 • info@spreaagricoltura.it
Sede di Domegliara: Via Lanza, 22 • 37015 Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR) • Tel. 045 686 2856 • domegliara@spreaagricoltura.it
Sede di Stienta: Via Eridiana, 3760 • 45039 Stienta (RO) • Tel. 042 5753082 • stienta@spreaagricoltura.it
Sede di Vigasio: Via Dante Alighieri, 66/B • 37068 Vigasio (VR) • Tel. 045 732 5071 • vigasio@spreaagricoltura.it
Sede di Zevio: Via Giacomo Matteotti, 5 • 37059 Zevio (VR) • Tel. 045 605 0236 • zevio@spreaagricoltura.it
Sede di Ponso: Via Gualdo, 42 • 35040 Ponso (PD) • Tel. 042 916 00106 • ponso@spreaagricoltura.it

Cultura



a cura di Lino Venturini

LETTO PER VOI

Viola Ardone, Grande Meraviglia, Ed. Einaudi 2023, 304 p., 18,00€

La protagonista, Elba, è nata e cresciuta in manicomio e porta il nome di un fiume del Nord: è stata sua madre a sceglierlo. Madre e figlia vivono in un posto che Elba chiama il mezzomondo, il manicomio Fascione, ma per Elba è il luogo dell'unico grande affetto, quello per sua madre, la sua Muti. Quando la madre muore a lei non rimane che crescere scrivendo il Diario dei Malanni di Mente e raccontare alle nuove arrivate dei medici Colavolpe e Lampadina (l'infermiere che pratica l'elettroshock), delle infermiere Gillette e Nana la cana, le suore culone, la sposina... Attraverso le parole di Elba, i suoi pensieri, le sue rime e le parole inventate, si percepisce un manicomio diverso, quasi divertente, un mondo parallelo rispetto a quello in cui si compiono maltrattamenti verso le donne internate. "Credi che ogni elemento sia indispensabile e ti accorgi col tempo di poter andare avanti anche senza. Si sopravvive così, perdendo pezzi". "Noi matte siamo piante con le radici in vista, tutto quello che è sotto si vede da fuori: se siamo contente cantiamo e balliamo, se siamo tristi è come se fossimo morte da un pezzo. Se abbiamo un sospetto è già diventato realtà, se abbiamo paura, la paura è una porta spalancata sul vuoto. Se abbiamo voglia di parlare, le parole diventano un fiume, come me in questo momento". All'arrivo di un giovane psichiatra, Fausto Meraviglia, uomo discutibile a partire dalla personalità narcisistica e autoreferenziale, le cose cambiano. Il medico, infatti, decide di farla uscire dal manicomio, struttura che mantiene ancora il passo della vecchia scuola, basato su cure farmacologiche, elettroshock, camicie di forza e segregazioni. Anzi, decide di eliminare i manicomi, del resto, è quello che prevede la legge Basaglia, approvata pochi anni prima. Meraviglia porta Elba ad abitare a casa sua, come figlia: l'unica che ha scelto, e grazie alla quale lui, che non è mai stato un buon padre con i propri figli, impara il peso e la forza della paternità per qualcun altro, un marito "brillante" fuori e di poca presenza in casa. "L'amore è incomprensibile, una forma di pazzia". Il romanzo cresce di intensità a poco a poco regalandoci emozioni e bella prosa, portandoci con sé negli avvenimenti, trovando momenti all'altezza di questa scrittrice. Questo è il quinto romanzo di Viola Ardone (Napoli, 2 luglio 1974). Dopo "Il treno dei bambini" e "Oliva Denaro", "Grande Meraviglia" completa un'ideale trilogia del Novecento. Un libero che merita di essere letto per la tematica e perché, in fondo, rimane un bel libro anche se non all'altezza dei primi due citati.

LINGUA E CIVILTÀ

Chesterton, scrittore e giornalista britannico estremamente prolifico e versatile, scrisse un centinaio di libri, cinque drammi, cinque romanzi, quattromila saggi e duecento racconti, tra cui la popolare serie con protagonista la figura di padre Brown. Chesterton è anche l'autore della massima per cui "chi non crede in Dio, non è vero che non crede in niente perché comincia a credere in tutto". Alcune sue affermazioni sono assolutamente profetiche. Una riguarda il capitalismo nemico della famiglia poiché l'industria allontana fisicamente gli uomini - e subito dopo le donne - dalla famiglia. Annunciò che il potere economico si sarebbe trasferito da Londra a New York e poi a Pechino. Preannunciò anche che la gente avrebbe avuto in casa più animali domestici che figli; ricordò che "l'effetto ovvio di un divorzio frivolo è il matrimonio frivolo". Quando la legislazione dell'aborto era ancora lontana, previde che "si sarebbe permesso ai governi e agli esperti, senza giudizio o discussione, di disporre delle generazioni dei non nati con la leggerezza degli dei pagani". Fu il l'ideologia di genere in quanto "ogni sesso sta cercando di essere entrambi i sessi: il risultato è una confusione più falsa di ogni convenzione". Predisse le politiche contrarie alla famiglia e affermò che "la grande eresia sarà semplicemente l'attacco alla morale, specialmente alla morale sessuale". Triste corollario di questa ostilità nei confronti della famiglia e sua necessaria premessa logica sarebbe stato l'attacco e il discredito nei confronti dei genitori, padre e madre. «Cancelleranno la vecchia autorità parentale. Chesterton se ne accorse e lo disse più di un secolo fa, concludendo che "la pazzia di domani non risiederà a Mosca, ma a Manhattan, New York". Centro perfetto. Tutto questo ci ricorda i nostri anni. Le organizzazioni internazionali controllate dai globalisti occidentali intendono obbligare ogni Stato a definire l'aborto diritto universale, denaturalizzare il matrimonio e imporre l'ideologia del cambio climatico per accedere ai loro finanziamenti. Inoltre le politiche demografiche negative, la dittatura woke, la cancel culture, i cosiddetti "gender studies", hanno per epicentro la cultura nata nelle università americane e promossa da chi paga il conto, ossia il sistema economico e finanziario. Tutto ciò e la mancanza di popolazione giovane porta al disastro, alla desertificazione sociale e devitalizza le nazioni. Nessuna civiltà viene distrutta dall'esterno senza essersi innanzi tutto essa stessa deteriorata. "Gli imperi muoiono per suicidio non per omicidio" (Arnold Toynbee).

AGENDA LETTERARIA

Ricorrono centoventicinque centoventicinquecentoventicinque que anni dalla nascita di Ernest Hemingway (Oak Park, 21 luglio 1899 - Ketchum, 2 luglio 1961), scrittore e giornalista statunitense che fece parte della comunità di espatriati americani a Parigi durante gli anni 1920, conosciuta come la "Generazione perduta". Quando gli Stati Uniti entrarono in guerra, Hemingway, si presentò come volontario per andare a combattere, ma fu escluso dai reparti combattenti a causa di un difetto alla vista e arruolato nei servizi di autoambulanza come autista. Una notte di luglio fu ferito e durante le cure in ospedale si innamorò di una infermiera. La vicenda ispirò qualche anno dopo (1929) A Farewell to Arms (Addio alle armi). Condusse una vita sociale turbolenta, si sposò quattro volte e gli furono attribuite varie relazioni sentimentali. La sua carriera letteraria inizia a Parigi quando incontra il poeta Ezra Pound, che considera fin dall'inizio un maestro e grazie al quale comincia a pubblicare racconti e poesie su riviste letterarie. Dopo l'ennesimo viaggio in Italia va a vivere in Florida con la seconda moglie e inizia a scrivere A Farewell to Arms (Addio alle armi). Il 1940 è l'anno dedicato alla stesura del romanzo Per chi suona la campana, che vendette subito centomila copie. Si tratta probabilmente del suo romanzo più riuscito. Fra i suoi soggiorni italiani si ricorda Acciaroli, il Cilento, Venezia, Cortina, Lignano Sabbiadoro, Allassio. I numerosi incidenti occorsigli nella sua vita, in buona misura, sono conseguenti al suo voler vivere sempre esperienze al limite, nelle quali "mettersi alla prova" e sono caratterizzati da tre aspetti: il narcisismo, l'amore per le situazioni di pericolo e il senso della morte. Raggiunse già in vita una non comune popolarità e fama che lo elevarono a mito delle nuove generazioni. Hemingway ricevette il Premio Pulitzer nel 1953 per Il vecchio e il mare e vinse il premio Nobel per la letteratura nel 1954. Quando il 28 ottobre del 1954 giunse la notizia che gli era stato assegnato il Nobel, non fu in grado di viaggiare fino a Stoccolma per la cerimonia del 10 dicembre. Nel 1957 iniziò a soffrire di una forte depressione e a dare segni di squilibrio mentale. La mattina del 2 luglio si sparò mettendosi la canna del fucile in bocca. Mi fa piacere ricordare alcune sue frasi. "Non bisogna giudicare gli uomini dalle loro amicizie: Giuda frequentava persone irreprensibili. Il vino è uno dei maggiori segni di civiltà nel mondo. La felicità nelle persone intelligenti è la cosa più rara che conosca. Il modo migliore per scoprire se ci si può fidare di qualcuno è di dargli fiducia".

"LIBRI DI CASA NOSTRA"

a cura di Gianfranco Iovino

MIRCO CITTADINI: un vitale amore per DANTE

Mirco Cittadini è un dirigente e responsabile d'Area della Cooperativa Sociale Aribandus, oltre che regista, attore, formatore, counsellor professionista e docente di didattica teatrale ma, soprattutto, uno studioso "dantista", in quanto da anni si occupa di creare eventi di divulgazione e promozione delle opere del sommo poeta Dante. A partire dal 2024 è diventato collaboratore della rivista "Piccolo Missionario" con la rubrica mensile "La Commedia in cammino" ed è stato il vincitore del premio speciale all'interno del concorso letterario "LE DONNE DELLA DIVINA COMMEDIA" (Edizioni Libere).

Come nasce questa passione fortissima per il sommo poeta?

«Non saprei di preciso, se non che in Dante sono sempre "inciampato". Fin da quando ero piccolo. Ho incontrato Dante da studente. Poi nei miei corsi di lettura ad alta voce. Poi un giorno, più di vent'anni fa, ho letto il Purgatorio e da lì non ho più smesso. Dante è la mia meditazione quotidiana. Di Dante non ne ho mai abbastanza.»

Propone con costanza cicli di lettura su tematiche dantesche, giusto?

«Grazie al COVID ho iniziato ad utilizzare moltissimo il web e le sue infinite opportunità. Ho fatto tantissime dirette con dantisti e appassionati, accademici e non. Ma per due estati ho tenuto corsi online con un gruppo di over 65 argentini che volevano conoscere meglio Dante e la nostra cultura. Da anni con l'università popolare di Sona, la biblioteca di Sona e la mia cooperativa, presento lezioni online con persone da tutta Italia e dal mondo.»

Ci presenti brevemente i due libri a sua firma

«Sono testi molto diversi tra loro. "Tutto è Paradiso" è una raccolta di nove lezioni brevi dantesche, nelle quali provo a dare la mia idea di Dante e proporre concetti complessi in modo accattivante e piacevole. "Da Medusa a Maria", invece, è uno studio più ponderoso sul femminile nella Commedia. L'idea di base che ho sviluppato è quella che per me Dante, che vive in un contesto patriarcale, nella sua opera salvi le donne e soprattutto si faccia salvare dalle donne.»

La domanda è lecita: cos'è per lei Dante Alighieri?

«Un maestro di sapienza. La scuola insiste - forse anche giustamente - molto sugli aspetti stilistici e letterari, ma perde l'occasione di analizzare Dante come uno scrittore che vuole attraverso le sue opere incitarci a cambiare le nostre vite. Perché possiamo essere felici e rimuovere tutti quei virus che ci sprofondano nella miseria spirituale, morale e psichica. La Commedia dantesca, per me, è un poema della trasformazione.»



CON NOI AL CINEMA

a cura di Franco Frey

CAPITAN AMERICA: NUOVO ORDINE MONDIALE.

(Capitan America: New World Order. Regia: Nukus Order). Attori: Anthony Mackie, Harrison Ford, Shira Haas. Genere: Avventura. Durata: 2h 4m. Uscita: 26 luglio. Origine: USA 2024.

Una curiosità: il supereroe è basato sul personaggio dei fumetti americani creati da Joe Simon e Jack Kirby nel 1941. È distribuito dalla Water Disney Studios.

L'Anteprima: il film diretto da J Onah segue la timeline successiva ad 'Avengers: Endgame' del 2019, serie visibile su Disney+. Questo 4° capitolo vede per la prima volta in azione A. Mackie, nelle nuove scintillanti vesti di Sam Wilson meglio conosciuto come



'Falcon' al quale era stato donato lo scudo da Steve Rogers. Sarà proprio lui un uomo comune senza superpoteri a vestire i panni di 'Capitan America' scelto dal governo affinché il Paese possa continuare ad avere un punto di riferimento e un simbolo di eroismo nella lotta contro il Terrorismo Internazionale. Ci sarà un collegamento con gli 'X-men' e vedremo anche il ritorno di Valentina Allegra de Fontaine che si occuperà di formare la 'Serpent Society'. Coinvolgenti sequenze con Sam Wilson 'Sentinella della Libertà'. Il Regista: 'Questo eroe con la sua sensibilità ed umanità lo ha reso protagonista di storie di denuncia sociale facendone l'incarnazione della coscienza dell'America'. Buona Visione!

PESISTICA OLIMPICA. Grande soddisfazione per Brunelli, Guadagnini e Giacalone

Bentegodi e Bussolengo doppio oro e un bronzo

Il Palazzetto dello Sport della Polizia di Stato ha ospitato le finali nazionali dei Campionati Italiani Assoluti di Pesistica Olimpica, l'ultima gara del calendario agonistico della Federpesistica del 2024. Tra i primi sei atleti qualificati a livello nazionale per ogni categoria di peso, tre erano veronesi: Carlotta Brunelli della Bentegodi, e Filippo Guadagnini e Davide Giacalone della Pesistica Bussolengo. Carlotta Brunelli ha dominato nella categoria 71 kg, sollevando 96 kg nello strappo e 113 kg nello slancio, per un totale di 209 kg. A trentun anni di età e dopo un recente intervento al ginocchio, la campionessa veronese non smette di stupire e a 17 anni di distanza dal suo primo titolo italiano esordienti, conquistato a quattordici anni, nel 2007, tiene ancora saldamente testa alle più giovani e rampanti atlete che comun-



que, per il momento, non hanno scampo. Davide Giacalone invece, ha brillato nella categoria 89 kg, sollevando 142 kg nello strappo e 165 kg nello slancio, totalizzando 307 kg e vincendo l'oro. La sua prestazione è stata la sesta migliore tra tutti gli atleti in gara. Filippo Guadagnini ha conquistato il bronzo nella categoria 73 kg con 121 kg nello strappo e 135 kg nello slancio, per un totale di 256 kg. La

sua prestazione eccellente lo posiziona tra i migliori pesisti non professionisti d'Italia. Gli atleti sono stati guidati da Fausto Tosi e Maria Vittoria Sportelli, che hanno unito le forze della Sezione Pesistica Bentegodi e della Pesistica Bussolengo. Inoltre, hanno beneficiato dell'assistenza durante il riscaldamento di Nino Pizzolato delle Fiamme Oro Roma, che parteciperà alle Olimpiadi di

Parigi 2024 dopo il bronzo di Tokyo 2020. L'entusiasmo è alle stelle per i due titoli italiani assoluti portati a Verona, nell'ultima e più importante gara dell'anno. Questo successo conclude brillantemente il quadriennio olimpico 2021-2024, ricco di successi in tutte le categorie di età, dai giovani tredicenni ai senior e master.

Gabriele Reggiani

CALENDARIO SPORTIVO 2024/25



La Figc Veneto ha diramato le date dei prossimi campionati dall'Eccellenza fino alla Seconda categoria. I nostri amati dilettanti inizieranno la nuova stagione sportiva targata 2024-25, domenica 8 settembre 2024 con la prima giornata d'andata. L'ultima si disputerà domenica 15 dicembre 2024. Il ritorno comincerà domenica 5 gennaio 2025, mentre l'ultima si giocherà domenica 13 aprile 2025. Il calendario del post campionato osserverà la seguente programmazione:

- dal 19 al 23 aprile 2025 eventuali spareggi.
- 27 aprile primo turno play-off
- 11 maggio finale playoff per ammissione della fase nazionale (Eccellenza).

Per quanto riguarda la Coppa Italia fase regionale e il Trofeo Veneto di Promozione, Prima e Seconda categoria. Sono previste tre giornate per la fase eliminatoria: domenica 25 agosto, domenica 1 settembre e mercoledì 18 settembre. Per gli impianti dei campi, omologati con le luci il fischio d'inizio sarà alle ore 20.30 e alle ore 15.30 senza omologazione. Infine gli orari d'inizio delle partite di campionato:

- da settembre 2024 alle ore 15.30
- dal 27 ottobre 2024 alle ore 14.30
- dal 30 marzo 2025 alle ore 15.30, in maggio le sfide inizieranno alle ore 16,30 e a giugno alle ore 17. R.P.

25 ANNI DI ATTIVITÀ PER IL BIKE TEAM CASELLE



E' stata grande festa la scorsa domenica 23 giugno per il Bike Team Caselle che ha festeggiato il suo 25° anno di attività. Un evento che ha celebrato un sodalizio che affonda le sue radici nella primavera 1999 quando un pugno di appassionati di ciclismo, spinti dalla comune passione, danno vita ad un gruppo amatoriale formato da giovani promesse, vecchie glorie e amanti del più semplice cicloturismo; nasce così il Bike Team Caselle. Nel 2000 avviene l'affiliazione al CSI e inizia anche la fase agonistica di una squadra a doppia vocazione: alcuni dei suoi atleti si schierano infatti al via delle più importanti granfondo su strada e di MTB a livello Nazionale. Qualche anno più tardi, l'associazione organizza il primo di una lunga serie di Eventi dedicati allo Sport, infatti l'8 settembre 2002 si darà il via alla prima edizione della 'Custozabike'. Con il proseguo degli anni si susseguono molte altre manifestazioni promozionali dedicate a tutto il movimento sportivo, ciclistico, cicloturistico e podistico, occasioni incomparabili in termini di valorizzazione storico/naturalistiche delle colline moreniche del basso lago di Garda. Il Bike Team Caselle si conferma ed è tuttora una tra le più attive associazioni sportive affiliate al CSI Verona, contando tra le sue fila più di 100 soci tesserati. Il Bike Team Caselle non è comunque solo agonismo e gare. È soprattutto compagnia, aggregazione e amicizia: insomma, un simpatico cocktail di sportività, vissuto e interpretato nella sua più libera dimensione. S.A.

PREVENDITA
DAL 15/07 AL 31/08

RESTA IN FORMA

| CON VALPOFITNESS PUOI

valpofitnessbenessere@gmail.com
+39 3481886236

OMAGGIO

CONSULENZA con
BIOLOGO & NUTRIZIONISTA
TRATTAMENTO VISO
AREA RELAX
SOLARIUM

AFFRETTATI
SOLO PER I PRIMI 20 ISCRITTI

Via bernardi 9, 37026, settimo di pescantina (VR)



SSD
VALPOFITNESS
PERSONAL TRAINING E BENESSERE





365 giorni di grande risparmio

Hai partita IVA? Ecco lo sconto che fa per te.

Se hai un'attività e possiedi
partita IVA, richiedi subito
la **Catering Card Rossetto**.
Per te uno **sconto del 5%** su
ogni spesa superiore a **150€**.



**Chiedi al box informazioni la Catering Card Rossetto
e attivala immediatamente.**

Leggi il regolamento sul retro delle card.